ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

Anno XXVII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 14 Agosto 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. N. 9709

Le difficoltà del nuovo regime.

La preoccupazione dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il convegno di re Edoardo con Guglielmo e Francesco Giuseppe sono molto commentati in questi circoli dei giovani turchi. Il comitato comprende ora che esso dopo la evoluzione si trova dinanzi innumerevoli compiti giganteschi e problemi di Stato difficilissimi a risolversi, specialmente dacchè è stata menomata l'autorità della Porta. Si spera però che tutti gli elementi assennati si metteranno d'accordo e lasciando da parte le questioni individuali si accingeranno concordemente all'attuazione della loro grande missione.

Mutamenti nel ministero

COSTANTINOPOLI 13 (B). Alla Porta si diceva oggi che il ministro degli esteri si è dimesso e che probabilmente sarà nominato ambasciatore a Berlino. Il nuovo ministro dell'interno Rescid Akiff pascià ha dato le dimissioni, adducendo motivi di salute, ed ha proposto alcuni candidati. Il nuovo ministro di polizia insiste nelle dimissioni, e telegrafa all'«Ikdam» che lavorerà per la nazione come deputato. Secondo il «Sabah», fu nominato ministro di polizia il generale Sami pascià. Il «Saadet» e il «Tanin» propongono di destinare al Parlamento uno dei palazzi imperiali.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il ministro degli interni avrebbe ritirate le dimissioni. I giornali annunciano che il granvisirato ha deliberato di tenere tre volte alla settimana consiglio dei ministri, e cioè il lunedì, il mercoledì e sabato, e che oggi si tenne un consiglio straordinario.

Le riforme cominciano dagli stipendi
Gli impiegati recalcitranti

COSTANTINOPOLI 13 (N). Si dice che invece del progettato licenziamento di impiegati in tutti i ministeri fu adottata questa massima: Gli stipendi mensili fino a mille piastre (200 cor.) restano inalterati, gli stipendi superiori a questa cifra saranno considerevolmente ridotti.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Un comunicato ufficiale biasima la ribellione degli impiegati del ministero delle finanze contro la riorganizzazione, ed aggiunge che siccome questo loro contegno potrebbe inceppare lo svolgimento degli affari di Stato e turbare l'ordine pubblico, i colpevoli saranno puniti. Due funzionari furono già arrestati. Nel caso che i disordini si ripetessero, i promotori verrebbero immediatamente arrestati e processati. Anche i giornali disapprovano gli impiegati.

Il sultano si mette in economia
Licenziamenti in massa

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il sultano incominciò a limitare il personale di Corte, licenziando in massa circa quattrocento membri dell'Opera di palazzo e Corte, fra cui una cinquantina di europei, la maggior parte dei quali italiani. A tutti fu pagato lo stipendio e furono licenziati senza disdetta. La stessa sorte toccherebbe del resto agli ufficiali istruttori ed a tutti i funzionari ed addetti esteri.

Quali sono gli amici della Turchia in Europa?

VIENNA 13 (N). Il «Correspondenz-Bureau» ha da Costantinopoli: L'«Ikdam» in un lungo articolo si occupa della questione se la Turchia abbia bisogno d'una alleanza. Il giornale dice che la Turchia dovrà riflettere ben bene prima di concludere un'alleanza, a stipular la quale il momento attuale non è favorevole per la Turchia. L'Europa ha chiuso le vecchie partite con la Turchia, e lascia ai giovani turchi il tempo di lavorare e mostrare le loro attitudini. Attualmente tutta l'Europa è amica della Turchia.

Indi il giornale esamina i rapporti fra la Turchia e alcuni Stati. Rispetto alla Germania dice che taluno vorrebbe dimenticare l'amicizia dimostrata dalla Germania e i piccoli servigi da essa resi alla Turchia. Ma in politica è un grave errore dimenticare. E' vero che l'amicizia con noi - dice il giornale - sta più nell'interesse della Germania, ma la Germania non ha mire di conquista in Turchia: al contrario è probabile che la Germania cerchi sempre di mantenere l'equilibrio in favore della Turchia.

In quanto all'Inghilterra non si deve dimenticare quali servigi essa abbia reso nella guerra di Crimea e con l'annullamento del trattato di S. Stefano. Sfortunatamente durante il regime assolutista l'Inghilterra ha destato malcontento fra noi e causa i nostri errori ha occupato l'Egitto. Ma l'Inghilterra dimentica il passato, e noi siamo pure disposti a lasciarsi irradiare dal sole della libertà inglese. Però non ci abbasseremo mai a servire da zimbello a un Governo.

Accennando poi alla tensione fra l'Inghilterra e la Germania causata dalla politica orientale, il giornale dice: Noi siamo imparziali e non ci lasceremo mai palleggiare fra due potenze e scambiare l'amicizia dell'una per l'ostilità dell'altra.

La Russia, causa le sue condizioni interne, è costretta ad essere conservatrice. Non è possibile che la Russia segua una politica aggressiva. Non si deve ora rivangare il passato tra la Turchia e la Russia e non si debbono dimenticare le parole di Gambetta sull'Alsazia e Lorena. La nostra amicizia con la Francia è di antica data.

Riguardo all'Italia, l'«Ikdam» ricorda i servigi resi dal Piemonte alla Turchia, e dice che se l'Italia rinunciasse ai suoi piani nel Mediterraneo, potrebbe essere la migliore amica della Turchia in Europa.

L'articolo chiude dichiarando che la Turchia farà una politica assolutamente pacifica senza provocare le gelosie fra le potenze.

Conviene notare che nel riassunto di questo articolo interessantissimo dell'«Ikdam», dato dal «Correspondenz-Bureau», è ommesso affatto ciò che il giornale turco probabilmente avrà detto circa i rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Turchia. Questa ommissione fa ritenere che gli apprezzamenti del giornale turco siano poco lusinghieri per l'Austria-Ungheria.

La nuova diplomazia turca

COSTANTINOPOLI 13 (N). Ad ambasciatore turco a Parigi fu nominato Naum pascià.

PARIGI 13 (N). Il «Petit Parisien» annunzia che il Governo francese ha dato il suo gradimento alla nomina di Naum pascià come ambasciatore di Turchia in Francia.

La resa delle bande in Macedonia

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo informazioni dell'ispettorato generale, agli agenti civili si arresero, fino al 6 corr., 56 bande bulgare con 707 uomini, 26 greche con 215, due rumene con 7, quattro serbe con 9 e 41 albanesi con 341.

Gli scioperi.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Corre voce che gli scaricatori di Smirne si siano messi in isciopero.

COSTANTINOPOLI 13 (N). La Camera delle Società straniere di navigazione rivolse alle ambasciate la preghiera di far rispettare la libertà del lavoro e di invitare il Governo turco a proteggere gli operai che vogliono lavorare contro le minacce degli scioperanti.

Un membro del Comitato giovane turco si recò alla sede degli scioperanti e minacciò di far impiccare senza pietà chiunque osasse di opporsi alla libertà del lavoro.

Finora non avvennero disordini. Sono in sciopero anche i tramvieri e gli operai della Società triestina in Bascha Batsche, la maggior parte dei quali sono boemi e stiriani. Essi domandano un aumento di mercede del 12 per cento. Si dice che si metterranno in sciopero anche i tavoleggianti dei caffè.

Una calata di albanesi a Scutari

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo informazioni consolari lunedì giunsero a Scutari 2000 albanesi delle montagne di Malschija per assistere alla festa della costituzione, e martedì arrivarono altre due tribù: ora sono già ripartiti tutti. Sono ritornati a Scutari alcuni cattolici esiliati che vivevano in Italia. Finora non avvennero disordini. L'imponente comparsa degli albanesi delle montagne ha fatto grande impressione sui maomettani malcontenti di Scutari.

Come morì Fehim pascià

COSTANTINOPOLI 13 (N). Relazioni epistolari sulla morte di Fehim pascià dicono che costui fu massacrato dalla folla esasperata. Il suo cadavere fu oltraggiato e poi sepolto fuori del cimitero.

Un movimento di reazione?

COSTANTINOPOLI 13 (N). A Stambul si dice che nel quarto corpo d'esercito di Erzinghian è scoppiata una rivolta di reazionari. Secondo una versione la causa di questa rivolta sarebbe stato il richiamo del comandante del corpo d'esercito, maresciallo Zekki pascià, secondo un'altra versione la rivolta sarebbe stata provocata dai curdi.

L'ambasciatore italiano a Costantinopoli
e il nuovo regime

ROMA 13 (N). La «Tribuna» pubblica: Il «Figaro», dopo aver attaccato vivamente il nostro ambasciatore a Costantinopoli, soggiunge: Si crede che la missione di questo diplomatico sulle rive del Bosforo sia virtualmente finita. Crediamo, scrive la «Tribuna», di poter disingannare il giornale parigino. Il marchese Imperiali resterà a Costantinopoli. Non sono gli attacchi, certamente non disinteressati dei giornali stranieri, che diminuiranno la fiducia che il Governo italiano ha messo nel suo ambasciatore. Si è voluto creare una leggenda circa i rapporti dell'ambasciatore con gli uomini che fino a ieri imperavano a Costantinopoli. A sentire certi giornali sembrerebbe che gli ambasciatori delle altre potenze avessero fatto sempre i giovani turchi. Tutto ciò non è serio. Se vi è potenza che a Costantinopoli si è tenuta lontana da qualsiasi intrigo di corruzione è certamente l'Italia. Essa perciò più di qualunque altra ha da guadagnare dal nuovo regime liberale il cui avvento ha salutato con sincero compiacimento.

La linea Danubio-Adriatico superflua?

BERLINO 13 (N). La «Vossische Zeitung» scrive: Come fu annunciato in questi giorni, in base ad un articolo della convenzione tra la Porta e la Società delle ferrovie orientali, questa Società ha chiesto alla Porta la concessione per costruire una ferrovia laterale dalla stazione di Iplian della linea Ueskűb-Mitrovizza per Pristina al confine serbo. Siccome la progettata ferrovia Danubio-Adriatico nel primo tratto su suolo turco dovrebbe percorrere circa lo stesso tratto, se le Ferrovie orientali ottenessero il permesso chiesto per il loro tronco, la linea Danubio-Adriatico diventerebbe superflua.

COMMENTI AI CONVEGNI
di Kronberg e di Ischl

PARIGI 13 (B). Il «Siècle» dice doversi salutare con gioia un accordo fra Germania ed Inghilterra, cui aderirebbe l'Austria-Ungheria.

Il «Radical» esprime la speranza che al re Edoardo riuscirà di persuadere l'imperatore Guglielmo che la Germania non è minacciata d'isolamento. Se ciò riuscisse, re Edoardo avrebbe cooperato molto a migliorare la pace mondiale.

Il «Petit Parisien» dice che la situazione della Turchia fu l'unico argomento delle conversazioni fra il re Edoardo e Francesco Giuseppe a Ischl.

L'«Aurore» constata che la situazione del Marocco, come la pacificazione attuale nei Balcani, sono di natura da giustificare le affermazioni pacifiche formulate ad Ischl e a Kronberg.

I giornali londinesi.

LONDRA 13 (N). Commentando i colloqui di Kronberg e di Ischl, il «Daily Graphic» scrive: Le conversazioni fra l'imperatore Guglielmo e sir Carlo Hardinge e le decorazioni conferite dal re e dall'imperatore rispettivamente al barone Rucker e a Carlo Hardinge e sopratutto la visita ufficiale che il re Edoardo farà a Berlino l'anno prossimo, hanno un significato che non si può mettere in dubbio. Tutti questi fatti sono della più alta importanza per le relazioni fra le due potenze. Noi speriamo che renderanno possibile quell'«entente» cordiale e di lunga durata tanto desiderata dai migliori elementi dei due paesi e da tutti quelli che hanno desiderio che la pace del mondo non sia turbata.

Il «Daily News» dice: Per il momento l'Austria si unisce a noi adottando verso la Turchia un'attitudine di benevola aspettativa. Speriamo così che il nuovo regime condurrà alle riforme desiderate. Quest'è l'attitudine che noi manterremo e noi adopreremo tutta la nostra influenza per indurre le altre potenze a seguire questa stessa attitudine corretta e disinteressata.

Il «Morning Post» scrive: Sarebbe un piacere per l'Inghilterra e per la Germania che la questione della riduzione degli armamenti navali potesse essere discussa fra Londra e Berlino, ma bisognerebbe per ciò che l'opinione pubblica fosse interamente orientata da questa parte. Un «ballon d'essai» destinato a migliorare le relazioni dei due paesi è stato lanciato sotto forma della possibile conclusione di un trattato di commercio fra la Gran Bretagna e la Germania, trattato che sostituirà l'accordo provvisorio attuale il quale deve essere rinnovato di tanto in tanto. E' probabilmente in vista della conclusione di un trattato possibile che si parla di una visita del re Edoardo e della regina Alessandra a Berlino in cambio della visita che Guglielmo II e l'imperatrice hanno fatto a Londra nel 1907. Il re Edoardo ha già fatto una visita ufficiale all'imperatore di Germania nel 1904 ed avrebbe fatto questa visita a Berlino stessa se Guglielmo non avesse espresso il desiderio di riceverlo a Kiel. Questa visita fu restituita l'anno scorso. Non può dunque esservi questione di restituzione di una visita. L'iniziativa che si attribuisce al re Edoardo di fare una nuova visita ufficiale a Berlino sembra trovare poca eco nella stampa tedesca. Queste visite ufficiali speciali non possono essere fatte alla leggera. Il giornale termina dicendo: La nazione inglese è disposta ad andare incontro alle «avances» amichevoli che potrebbe farle la Germania. Le buone relazioni con la Germania non dipendono da essa soltanto. Così ogni malinteso possibile sarebbe scartato se questo punto fosse chiaramente compreso in Germania.

Un ufficioso tedesco.

BERLINO 13 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Il carattere cordiale dei brindisi scambiatisi a Ischl troverà una eco simpatica dovunque sia desiderata la pace nel nostro continente. In Germania si seguì con viva soddisfazione l'avvenimento di Ischl che seguì immediatamente a quello di Kronberg. A Friedrichshof come ad Ischl gli abboccamenti dei sovrani dimostrarono che le attuali relazioni fra le tre grandi potenze non sono turbate da differenze politiche e che, particolarmente riguardo al loro atteggiamento di fronte ai recentissimi avvenimenti nella Turchia si è perfettamente d'accordo essere opportuno di astenersi da interventi nella nuova situazione creata dallo sconvolgimento delle cose e di seguire con simpatia gli sforzi degli ottomani di sistemare le condizioni a seconda dei propri bisogni.

La balordaggine d'una banda musicale

ISCHL 13 (N). Verso la mezzanotte la banda civica di Ischl si recò dinanzi all'Hôtel Elisabetta dove il re Edoardo riposava, e dato fiato alle trombe, intonò con grande fragore di ottoni l'inno inglese. Una personalità del seguito del re comparve ad una finestra e pregò i suonatori di rimettere il loro omaggio ad ora più opportuna, parendogli non conveniente che il re sia turbato nel sonno. I bandisti mogi mogi ritornarono alla loro caserma.

Un'amnistia in Austria-Ungheria

VIENNA 13 (N). La «Zeit» dice che l'amnistia in occasione del giubileo imperiale sarà promulgata, anzichè il 1. dicembre com'era stabilito originariamente, già il 17 corr. Essa comprenderà tutte le persone arrestate per crimine di lesa maestà o per offese a membri della casa imperiale, o contro le quali penda per gli stessi motivi procedura giudiziaria. Inoltre si condonerà il resto della pena a molti detenuti per reati comuni in quanto si siano mostrati degni della grazia per il loro contegno in carcere o per le circostanze speciali nelle quali commisero il reato.

Gli sloveni disturbano la tranquillità pubblica anche in Carinzia

KLAGENFURT 13 (N). A Völkermarkt regna viva eccitazione per un «raid» sloveno in quella città annunciato dal giornale sloveno «Mir». Gli sloveni sono invitati da quel giornale ad accorrere tutti a Völkermarkt per le due prossime feste, aderendo alla Società di coltura. Si dice che si recheranno a Völkermarkt una quindicina di associazioni slave studentesche da Lubiana, da Trieste e da altre città per organizzare colà una grande manifestazione degli slavi meridionali. La Giunta comunale ha protestato energicamente contro tale provocazione della cittadinanza di Völkermarkt, e si votò all'unanimità un ordine del giorno in cui si declina qualsiasi responsabilità per eventuali pericoli alle persone ed alla proprietà che derivassero per questa provocazione alla popolazione esclusivamente tedesca della città di Völkermarkt. Il deputato Nagele fu invitato d'urgenza di adoperarsi con tutti i mezzi presso il Governo affinchè da parte delle autorità sia proibita la minacciata invasione di slavi nella tedesca città di Völkermarkt.

I DALMATI IN AMERICA
patrocinati dai consoli italiani

VIENNA 13 (N). Nella futura sessione delegatizia si presenterà da parte croata un'interpellanza sulle rappresentanze consolari a.-u. all'estero, rilevando in particolare che gli emigranti dalmati nell'America meridionale si rivolgono a preferenza ai consoli italiani parchè il loro patrocinio riesce spesso molto più efficace di quello degli agenti consolari austriaci, i quali non vengono quasi nemmeno ricevuti dalle autorità americane.

Rumeni cristiano-sociali che invadono proprietà private.

VIENNA 13 (N). L'Agenzia Herzog ha da Czernowitz: Domenica nel villaggio di Karasna-Ilski abitato da contadini rumeni si tenne un comizio del partito dei deputati rumeni Lupu e Onciul. Si pronunziarono discorsi incitanti i contadini ad ascriversi al partito cristiano-sociale e a combattere gli ebrei e i ricchi proprietari. Intervennero al comizio anche il deputato rumeno Isopescul e parecchi maestri di scuola dei dintorni.

Lunedì poi circa 300 contadini, preceduti da un trombettiere e armati di scuri, seghe, falci, randelli e picconi invasero un bosco appartenente al bar. Styrcza, tagliarono molte piante per un'estensione di circa un chilometro, per delimitare così la loro nuova proprietà usurpata. Accorse il capitano distrettuale con alcuni gendarmi e riuscì a stento a persuadere i contadini a sgombrare il bosco, assicurandoli che la faccenda verrebbe poi regolata in via giudiziaria. Furono chiamati rinforzi di gendarmi. I possidenti sono allarmati da questo contegno dei contadini sobillati.

La cospirazione irredentista serba

VIENNA 13 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: Apprendiamo che ieri l'altro la polizia di Vienna citò l'artista drammatico serbo Dragoslav Kuzelj, già addetto al Teatro di Corte di Belgrado e che attualmente si trova a Vienna. Il giovane artista fu interrogato circa certe lettere scrittegli da personaggi cospicui della diplomazia serba, ma egli disse che deplorava di non poter corrispondere al desiderio della polizia di Vienna.

Si suppone che queste ricerche della polizia stiano in qualche nesso con le delazioni del Nastic. In questi circoli serbi si dice che per desiderio di questa Legazione serba la polizia di Vienna citerà ancora parecchi serbi.

Chi è Nastic

ZAGABRIA 13 (N). In seguito alle delazioni del Nastic la Procura di Stato fece arrestare il negoziante Veglic e l'ex-studente di legge Livkovic mentre stavano per passare il confine serbo-bosniaco. Giorgio Nastic riferendosi a un comunicato pubblicato dal Governo serbo circa la propoganda panserba in Croazia, dice che egli spera che l'inchiesta giudiziaria smentirà quel comunicato. Egli sostiene che il Governo serbo e il re Pietro furono direttamente coinvolti nella propaganda panserba.

Il «Srbobran», organo del partito dei serbi indipendenti, pubblica rivelazioni sensazionali sul conto del delatore Nastic. Dice che costui fu già processato per omosessualismo. Una volta fu pubblicamente accusato di aver rubato un pastrano: irritato da questa accusa avrebbe detto al suo accusatore: «Se mi denunci io ti coinvolgerò nella faccenda delle bombe di Cettigne, e farò rivelazioni che non ti saranno troppo gradite».

In occasione delle ultime elezioni a Zagabria, il Nastic voleva lanciare una bomba contro le pattuglie militari. Anche nel club serbo di Serajevo il Nastic voleva commettere un attentato cercando d'introdurre una bomba in foggia di palla da bigliardo. Infine il giornale sostiene che le bombe sequestrate nel Montenegro furono fabbricate a Serajevo, sotto la sorveglianza del Nastic.

Dichiarazioni del Governo serbo

BELGRADO 13 (N). Il Governo pubblica un comunicato in cui riferendosi alle rivelazioni del Nastic dice che nè la Corte, nè il Governo serbo ebbero rapporti di sorta col Nastic, che in Serbia non fu organizzata alcuna agitazione rivoluzionaria contro uno Stato vicino. I piani del Nastic, essere assolutamente assurdi. E' possibile che il Nastic sia riuscito a trovare alcuni giovani esaltati ai quali avrà raccontato i suoi piani e dai quali si sarà procurati i documenti scritti, ma in Serbia non vi fu alcun uomo politico serbo il quale abbia mai pensato a provocare un'insurrezione nel Montenegro, nella Bosnia ed Erzegovina e nella Croazia.

VIENNA 13 (N). La «Neue Fr. Presse» ha da Belgrado: Una nota ufficiosa constata che anche se si fosse riuscito ad attirare il principe ereditario di Serbia nella cerchia delle idee dei congiurati, nessuno può credere sul serio che egli avrebbe potuto aiutare materialmente i congiurati data la nota scarsezza dei mezzi finanziari a sua disposizione. Difficilmente egli può disporre di alcune migliaia di franchi.

Circa la faccenda delle bombe si dichiara nei circoli ufficiosi essere bensì vero che le bande serbe in Macedonia venivano sempre provviste da Belgrado con bombe e che il Governo chiudeva un occhio. Si ammette pure che le bombe possano essere state fabbricate in officine erariali. A tali bombe si ricorse per inscenare anche l'avventura montenegrina, alla quale però il Governo era del tutto estraneo. In quanto alla parte avutavi dal capitano Nenadovic, si fa osservare che questo è un parente molto lontano del re Pietro.

Per dare una nuova occupazione politica ai bulgari

SOFIA 13 (B). Oggi è uscito per la prima volta il giornale «Patriot» con la tendenza di risollevare la questione dinastica in favore dei discendenti di Alessandro di Battenberg. Il giornale pubblica il ritratto del primo principe di Bulgaria e di suo figlio Arsenio.

Il trattato di commercio serbo-austriaco, approvato

BELGRADO 13 (B). La Scupcina approvò in discussione generale con 70 voti contro 56 il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria. Quindi si iniziò la discussione articolata.

BELGRADO 13 (N). La Scupcina continuò oggi la discussione del trattato commerciale con l'Austria-Ungheria. Il ministro delle finanze rispose alle diverse eccezioni sollevate da singoli oratori e disse che il trattato nuovo fu esclusivamente stipulato sulla base del «do ut des».

Il ministro degli esteri Milovanovic dichiarò che l'Austria-Ungheria nelle trattative tenne il contegno di una negoziatrice, non già di un nemico. L'Austria-Ungheria non fece alla Serbia maggiori concessioni, perchè non possa soffrirla o perchè abbia voluto far atto di prepotenza, ma solo perchè i suoi propri interessi non le avrebbero permesso di fare maggiori concessioni. Il timore di qualcuno che l'Europa possa vedere nel trattato una disfatta della Serbia, è infondato. L'Europa anzi sarà lieta che la Serbia abbia sistemati i suoi rapporti commerciali col suo potente vicino. Il nuovo trattato è buono tanto per riguardi economici, quanto per riguardi politici (fragorosi applausi).

Il disegno di legge è quindi approvato in prima lettura in votazione per appello nominale, con voti 70 contro 56. La seconda lettura seguirà il 18 corr.

Dopo l'approvazione del trattato commerciale con l'Austria-Ungheria, il ministro degli esteri Milovanovic si recherà a Roma per fare le sue visite di congedo.

LE MANOVRE NAVALI ITALIANE

SPEZIA 13 (N). La seconda divisione navale comandata dal contrammiraglio Gagliardi, di cui fa parte la nave «Regina Elena», comandata dal duca degli Abruzzi, è partita stamane per Vado, ove si concentrano le forze navali per la difesa delle coste, per le manovre. Il capo dello Stato maggiore della Marina, Bettòlo, è giunto stamane e si recò a bordo della «Lepanto». Poscia si è imbarcato su una torpediniera ed è partito per ispezionare la piazza della Maddalena.

ROMA 13 (N). Il «Giornale d'Italia», in un lungo articolo sulle prossime manovre, dice che è bene avvertire il pubblico che non avranno e non potranno avere alcun determinato presupposto politico. Infatti il compito della Marina e dell'Esercito è quello di prepararsi un po' contro tutti. In un paese come l'Italia sarebbe un fatale errore il far convergere tutti gli sforzi della preparazione militare verso un solo ed unico probabile avversario. Se vi è nazione la cui posizione in Europa e la cui necessaria politica estera richiedono un grande eclettismo nell'obbiettivo militare, è indubbiamente la nostra.

Un cittadino inglese assassinato nel Marocco

TANGERI 13 (B). Si annuncia da El Ksar: Un medico inglese, che il mese scorso dopo il combattimento fra Bu Auda ed Ermique era giunto a Sukleneir, fu catturato nel territorio di Ermique. Ufficialmente si annuncia che fu catturato durante il combattimento quale comandante delle truppe.

Il medico fu ucciso con raffinata crudeltà.

LONDRA 12 (N). Sull'assassinio del medico inglese si ha da El Ksar 12: Il dottore, partito da Tangeri accompagnato da due servitori indigeni per Fez, era giunto a Souktenin lunedì dopo il combattimento fra Bouaouda ed Ermiqui. Due cavalieri del maghzen lo consigliarono di ritornare a Larrache. Il dottore rifiutò, ma entrando sul territorio di Ermiqui fu catturato e condotto alla mahallah. Alcuni gridatori pubblici annunziarono che lo straniero era stato preso nel combattimento nel campo di Bouaouda e che era il comandante delle truppe. Altri gridatori proclamavano la guerra santa, e le tribù erano molto eccitate. Il dottore, coperto di sputi e di percosse, fu quindi ucciso fra supplizi di ogni genere.

Preludi rivoluzionari nell'India

LONDRA 13 (N). Mandano da Calcutta al «Daily Mail»: Un nuovo attentato alla dinamite sarebbe stato perpetrato a Kankana. Mancano particolari.

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(36)

— Sapreste dirmi chi è quel signore alto, che è sceso or ora con me dal treno? - chiese al capo stazione. - Certo lo conoscete, perchè l'avete salutato.

— Lo conosco benissimo. E' mr. Thesinger, il nipote del vecchio capitano Thesinger, come tutti lo chiamano, che abita nel Hope Cottage.

Il «detective» era tanto occupato a chiedere informazioni sul conto di mr. Thesinger, che non si avvide che egli era tornato indietro e stava aspettando che il capo stazione avesse il tempo di dargli ascolto.

Quando alfine se ne accorse, si trasse subito in disparte, ma non appena Thesinger si rimise in cammino verso il villaggio, si accostò di nuovo al capo stazione.

Questi concepì una certa diffidenza ed a Grainger parve che le sue risposte non fossero più spontanee come prima, ed in ciò non s'ingannava. Finalmente si tolse di tasca una carta, che mostrò al capo stazione, il quale, dopo avergli gettato uno sguardo, scoppiò in una sonora risata.

— Ah! voi siete dunque un acchialappaladri? - esclamò. - Me lo ero immaginato. Ma questa volta avete sbagliato strada, caro mio. I Thesinger sono le persone più rispettate e rispettabili dei dintorni e il signore che è sceso con voi è un avvocato che abita a Londra. Che idea è mai la vostra di prendere mr. Thesinger per un ladro!

— Non vi sono soltanto ladri a questo mondo, ma dei malfattori peggiori dei ladri - replicò mr. Grainger allontanandosi.

Questa era una osservazione alquanto imprudente, ma egli era molto irritato per il titolo di acchiappaladri che gli aveva dato il capo stazione.

Giunto nel villaggio si recò all'albergo e chiese telegraficamente istruzioni a Londra.

Il giorno seguente, domenica, mr. Grainger fece una passeggiata verso Hope Cottage e si accertò che vi si trovava il signore che egli inseguiva. Al lunedì mattina il giovane avvocato ritornò a Londra ed il «detective» seguì Thesinger come la sua ombra fino alla sua abitazione, in Garden Court, n. 19 Temple. Poi corse difilato a Scotland Yard per fare il suo rapporto.

Due ore dopo l'ispettore Charke ed il «detective» Grainger si presentarono nella casa n. 19, Garden Court e chiesero di mr. Thesinger.

Vennero introdotti in un piccolo salotto ben arredato, le cui pareti sparivano quasi interamente dietro scaffali pieni di libri.

— Buon giorno - disse il giovane avvocato, uscendo dalla sua camera da letto attigua. - In che cosa posso servirvi? Sono molto occupato questa mane e scuserete se sono costretto a dirvi che ho poco tempo disponibile.

— Siete già scusato, signore - replicò Charke. - Io sono un ispettore di Scotland Yard.

— E questo signore è un vostro dipendente; nevvero? - chiese Thesinger gettando uno sguardo sul «detective». - Lo vidi sabato sera alla stazione di Chalfont e mi hanno detto che ha fatto delle indagini sul mio conto. Perciò sono curioso di sapere....

— Sono veramente confuso, mr. Thesinger, di dovervi disturbare per una simile bagatella, ma devo chiedervi se in questi ultimi giorni avete avuto occasione di prendere della cocaina.

— Di prendere che cosa?

— Cocaina.... E' una medicina.

— No.

— Ne siete sicuro? Neppure il 16 di questo mese? Pensateci bene. Siccome siete avvocato, non ho, naturalmente, bisogno di dirvi che non siete obbligato a rispondere se non lo volete.

— Non ho mai preso questa medicina in tutto il tempo della mia vita - replicò Thesinger.

— In tal caso vi dev'essere un errore. Noi abbaimo saputo che nel pomeriggio del giorno 16 voi vi siete recato in carrozza da Oxford Circus a Chancery Lane in compagnia di una signora, e strada facendo vi siete fermato a Holborn davanti una farmacia, nella quale avete acquistato della cocaina.

Thesinger tacque.

— Non è vero? - gli chiese Charke.

— Io non ho detto... - così principiò Ugo, ma subito si interruppe per soggiungere: - Voi mi diceste poco fa che ho il diritto di non rispondere alle vostre domande se non voglio. Ebbene, io mi valgo di questo diritto.

L'ispettore lo guardò con sorpresa.

— In tal caso - diss'egli - devo pregarvi, con mio sommo rammarico, di accompagnarci.

Un indescrivibile cambiamento avvenne nei lineamenti del giovane avvocato.

— Sta bene - diss'egli - verrò subito con voi. Fra pochi istanti sarò a vostra disposizione.

Così dicendo si volse per ritornare nella sua camera da letto, ma l'ispettore con un rapido movimento gli sbarrò il passo.

— Scusate, ma il mio dovere è di non perdervi di vista.

Thesinger indietreggiò, aggrottò le sopracciglia e, rialzando quasi fieramente il capo, esclamò:

— Quante circonlocuzioni inutili! Perchè non mi avete detto francamente che siete venuto ad arrestarmi? Avete anche l'ordine di perquisire la mia abitazione?

— Eccolo, signore.

— Va bene. Andiamo.

Senza indugio si misero in cammino e poco dopo giunsero a Scotland Yard, il quartiere generale della Polizia londinese.

Appena entrato, Thesinger subì una rapida perquisizione e tutto ciò che contenevano le sue tasche venne chiuso in un grande armadio, destinato a quell'uso.

Poi lo condussero in una stanza, dove si trovavano venti e più uomini di diversa statura, di aspetto e condizione sociale diversa.

Ad un tratto venne introdotto un individuo, con la faccia rossa come un papavero, che guardò tutti i presenti, ma specialmente Thesinger; indi se ne tornò sorridendo.

Il giovane avvocato cambiò posto, ma si era appena portato al lato opposto della stanza, quando entrò un giovane, di circa 18 anni, il cui volto esprimeva una certa ansietà.

Anch'egli osservò tutti attentamente, finchè giunse dinanzi a Thesinger. L'espressione di ansietà scomparve dal suo viso; egli gettò soltanto un rapido sguardo sugli altri uomini presenti e lasciò in fretta la stanza.

Thesinger cambiò nuovamente posto e tentò di distrarsi studiando le fisonomie degli uomini che lo circondavano.

Improvvisamente entrò un ragazzo di una quindicina di anni che aveva un aspetto molto intelligente e furbo. Questi fece passare in rivista tutti quanti e si fermò dinanzi al giovane avvocato.

Ugo lo fissò con sguardo sicuro, ed il ragazzo ricambiò il suo sguardo.

— Che cosa vuoi da me? - gli chiese. - Non ti ho mai visto in tutto il tempo della mia vita.

— Ma io vi ho veduto - rispose con tutta calma il ragazzo.

Poi fece un cenno ad un agente presente, come per dirgli che aveva riconosciuto Thesinger e si allontanò.

Ormai l'arrestato era stato riconosciuto da tre testimoni e ciò bastava.

— Potrei parlare con l'ispettore capo di servizio? - chiese Thesinger quando venne condotto nell'ufficio.

— Fra poco. In questo momento è occupato - gli rispose l'agente, conducendo il prigioniero, che tale era ormai il giovane avvocato, in una piccola anticamera.

JOHN K. LEYS. (*Continua*).

La dimostrazione antimilitarista di Gap

GAP 13 (N). Ecco altri particolari sull'incidente del 217.o di linea della riserva (vedi «Piccolo della Sera» di ieri): Una trentina di uomini di questo reggimento ritornavano iersera alle 9.15 per ferrovia da un esercizio di tiri nell'Isère e, stanchi per la lunga marcia, si distesero un momento sui paglericci nell'accampamento e, sotto il pretesto che l'indomani dovevano essere congedati, manifestarono il desiderio di uscire in città e di non passare la notte alla caserma. Di fronte al rifiuto opposto alle loro domande, vi furono delle grida e alcuni soldati cantarono l'Internazionale. Il colonnello e gli ufficiali accorsero, arringarono gli uomini e li decisero a passare la notte alla caserma. L'incidente non durò che dieci minuti. Gli uomini furono liberati senza incidenti. I dimostranti appartenevano a due compagnie diverse. Altre compagnie che erano nella stessa caserma non presero parte a questa dimostrazione. Dodici uomini incarcerati come agitatori sono stati puniti di prigione e tre graduati furono degradati. Nessun soldato dell'esercito attivo si è associato a questa dimostrazione.

Un attentato contro il presidente del Perù

GENOVA 13 (B). Il «Secolo XIX» ha da Lima: Mentre nel pomeriggio di ieri il presidente della Repubblica si recava al Parlamento fu assalito da un individuo, tale Pirola, il quale tentò di colpire il presidente con un coltello. Il presidente riuscì a difendersi con successo dal suo aggressore.

Allorchè cittadini, agenti di polizia e popolo accorsero da tutte le parti, l'autore dell'attentato, gettato via il coltello, fuggì.

Il presidente, che è rimasto perfettamente illeso, continuò la sua strada fra le acclamazioni del pubblico.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A CUBA

LONDRA 13 (N). Il «Times» ha da Washington: I risultati delle elezioni provinciali e municipali nella Repubblica di Cuba diedero la vittoria ai conservatori.

Un trattato di pesca fra Giappone e Russia

LONDRA 13 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo: La Russia ed il Giappone hanno intavolato trattative per un accordo riguardante la protezione della pesca delle foche e le altre pesche nel Pacifico.

LA SAGGEZZA POLITICA DEL GIAPPONE

LONDRA 13 (N). Il «Times» ha da Tokio: Il gabinetto si è dichiarato desideroso di conformarsi all'opinione pubblica per ridurre il suo bilancio riservando le più grosse somme all'ammortamento del debito nazionale ed astenendosi da qualsiasi nuovo prestito. Nondimeno il Governo non abbandonerà i lavori pubblici necessari.

Soldati cinesi in rivolta

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Hongkong: Circa un migliaio di soldati cinesi a Konghan, presso Vachom, si ammutinarono causa l'arresto di un loro camerata perchè era stato sorpreso a giocare; assassinarono il comandante e parecchi ufficiali ed infine diedero l'assalto all'accampamento di Inyagin, il cui presidio si diede alla fuga. Gli ammutinati saccheggiarono quindi la località e si unirono con i ribelli nelle montagne di Ising.

I SOCIALISTI TEDESCHI MERIDIONALI
e la disciplina di partito

BERLINO 13 (N). E' scoppiato un serio conflitto tra la direzione del partito socialista germanico ed i deputati socialisti della Germania meridionale. I deputati socialisti della Germania meridionale sembra volessero votare a favore dei bilanci nelle Camere dei diversi Stati meridionali.

Il «Vorwärts» scrive a questo proposito: Da parte dei socialisti meridionali non è giunta nessuna risposta alla domanda della direzione del partito, se voteranno o no a favore dei bilanci, ma intanto i socialisti alla Camera badese hanno deliberato di dare il loro voto per il bilancio. Il «Vorwärts» critica molto aspramente tale contegno che chiama «una inaudita violazione della disciplina di partito». Il giornale aggiunge che il prossimo congresso socialista generale di Norimberga però metterà a posto i «violatori della disciplina».

I METODI
della disciolta Federazione anarchica czeca

VIENNA 13 (N). A proposito dello scioglimento della Federazione anarchica czeca avvenuto ieri a Praga l'Agenzia Herzog ha da Brüx che già nell'aprile u. s. si raccolsero gravi prove delle tendenze pericolose di questa organizzazione, che promuoveva fra altro scioperi mal preparati, i quali poi inevitabilmente fallivano lasciando negli operai delusi un'esasperazione profonda. Il sindacato ora sciolto esercitava la sua propaganda d'azione con metodi molto spicci, terrorizzando gli industriali col «sabotage». Sarebbe imminente anche lo scioglimento di un'altra organizzazione anarchica czeca, della quale fanno parte 4200 minatori.

GLI SCIOPERI DI MARSIGLIA

MARSIGLIA 13 (N). Gli operai della raffineria di zucchero del Mediterraneo, che si trovano in isciopero da oltre due mesi, hanno approvato la decisione di riprendere il lavoro, avendo l'amministrazione stabilito, in seguito ai passi fatti dal deputato Cadenat, di esaminare benevolmente i reclami che verranno esposti dal sindacato degli operai.

Lo sciopero degli operai carbonieri e delle manutenzioni marittime continua senza incidenti. Il caricamento del carbone sulle navi «Amiral La Touche-Treville» e «General Dodds» è stato effettuato dagli equipaggi delle navi stesse.

Operai birrai in isciopero

PRAGA 13 (N). I giornali della sera hanno da Saaz che tutti gli operai della fabbrica di birra Dreher a Michelob, e quelli delle fabbriche di birra di Saaz scioperarono domandando un aumento della mercede del 15%.

Il re Edoardo a Marienbad. MARIENBAD 13 (B). Re Edoardo è arrivato qui stasera, alle 6, e scese all'Hotel Weimar.

Il genero di Fallières. PARIGI 13 (B). Il presidente Fallières ha nominato a segretario generale presso l'Eliseo, al posto di suo genero Lanes, l'attuale prefetto del dipartimento delle Ardenne, Ramodon. Lanes fu nominato direttore delle imposte per il dipartimento della Seine et Oise.

Sulle linee americane della «Cunard»

LONDRA 13 (N). Il «Daily Mail» ha da Nuova York: A partire dal marzo prossimo i transatlantici della compagnia «Cunard» abbandoneranno Queenstown come porto di scalo e prenderanno passeggeri di prima classe a Plymouth e faranno scalo a Cherbourg e a Liverpool.

Previsioni sui raccolti in Austria

VIENNA 13 (B). Il rapporto dei seminati dice: Il raccolto della segala, del frumento e dell'orzo è pressochè terminato. La segala diede un raccolto abbastanza buono. Il taglio dell'orzo diede un risultato medio. Il raccolto dell'avena dovrebbe essere abbastanza sodisfacente, eccettuata la Stiria inferiore e la Carniola, dove è molto al di sotto della media. Ravizzone e grano saraceno sono già coltivati, il miglio è parzialmente in ritardo. Il mais è bellissimo nella Stiria inferiore, nella Carinzia e nella Carniola, mentre nelle provincie adriatiche ha sofferto causa la siccità e la bora. Il lino e le patate promettono un buon raccolto; solo nella Stiria si prevede un raccolto tra il mediocre e il cattivo e nelle province adriatiche e Dalmazia un raccolto pessimo. La barbabietola si sviluppa bene. I cavoli e cappucci soffrirono parzialmente causa le cavolaie. Il raccolto del trifoglio e del fieno è terminato. Il raccolto di grummereccio riescirà sodisfecnte. La vendemmia promette di essere abbondante. Il raccolto delle frutta sarà pure, si spera, sodisfacente ed altrettanto si dica del raccolto delle olive.

Una nuova cura del cancro.

LONDRA 13 (N). I giornali dicono che nei circoli medici si seguono con grande interesse gli esperimenti fatti dal dott. Robert Bell su sei malati affetti da cancro. Il dott. Bell si è impegnato a guarirli con una nuova cura consistente in un regime basato su alimenti crudi su un'igiene razionale. Il medico stesso si è opposto ad operazioni chirurgiche nei casi di cancro.

LONDRA 13 (N). Il metodo del dottor Bell per guarire il cancro, consisterebbe principalmente in diete, inoltre in una grande pulizia, aria pura e acqua pura. Uno dei suoi farmaci principali sarebbe l'acido formico, che serve a distruggere i bacilli. Già in dieci ammalati, che erano stati dichiarati perduti dagli altri medici, sarebbe stato constatato un notevole miglioramento.

Gli esperimenti d'aviazione.
Un'ala spezzata.

LE MANS 13 (B). Wright intraprese stamane alle 8.13 un'altra volata, ma discese subito. Al secondo esperimento tenne il motore ad un'altezza di circa 25 metri e tentò di scendere a terra descrivendo una linea curva. In seguito ad una falsa manovra però l'ala sinistra dell'aeroplano toccò terra e si spezzò. Il danno potrà essere riparato in breve.

LONDRA 13 (N). Il «Times» ha da Washington: Il capitano Balduin continua i suoi esperimenti areostatici. Stasera ha fatto quattro miglia e mezzo in 16 minuti, ciò che dà una velocità di 17 miglia all'ora.

L'esplosione a bordo del «Couronne».

TOLONE 13 (B). Secondo le dichiarazioni dei marinai l'esplosione avvenne per il riscaldamento del cannone, che aveva sparato troppi colpi. Il calore anormale incendiò la polvere e causò l'esplosione. I tecnici affermano che l'esplosione avvenne per la decomposizione della polvere. I feriti sono orrendamente mutilati. Due marinai perdettero la vista. Altri dovranno essere amputati. Due ufficiali rimasero feriti leggermente.

TOLONE 13 (N). Altri tre marinai feriti nell'esplosione a bordo della «Couronne» sono in istato disperato. La popolazione di Hyeros e Tolone è costernata. Fu costituita una commissione composta di ufficiali aventi fatto parte dello stato maggiore della «Couronne», che inizierà subito la sua inchiesta.

I funerali delle vittime si faranno sabato, il ministro della marina desiderando di farvisi rappresentare. I cadaveri delle vittime saranno trasferiti ai loro paesi natali a spese dello Stato.

Si narra che per poco l'incidente non degenerava in una spaventosa catastrofe. Infatti la culatta, esplodendo, appiccò il fuoco ad una parte del ponte. Il posto di soccorso organizzò lo spegnimento dell'incendio che, fortunatamente, potè essere presto domato. Il comandante D'Arrien inviò alla prefettura marittima un rapporto particolareggiato sulle cause alle quali si crede di poter attribuire l'esplosione.

PARIGI 13 (B). Secondo le recenti constatazioni nell'esplosione a bordo della «Couronne» furono ferite 19 persone.

Un bimbo che vince 600.000 franchi.

ALESSANDRIA 13. Il premio di 600.000 franchi all'estrazione dei Lotti turchi del 1. corrente è stato vinto da un bimbo di 18 mesi, figlio del sig. J. Nessler della nostra città. Questo bimbo, nascendo, aveva avuto in dono dal suo nonno materno, sig. Elia Cattaui di Cairo, due Lotti turchi. E' uno di questi Lotti che ha vinto il gran premio.

La peste a Hong-Kong.

LONDRA 13 (N). Il governatore di Hong-Kong telegrafa: Nell'ultima settimana furono registrati undici casi di peste, nove dei quali mortali.

Si sequestra l'aeroplano di Farman.
Lo sdegno dell'aviatore.

BERLINO 13 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Nuova York che a Farman fu sequestrato l'aeroplano per un debito cagionato da violazione di contratto. Il credito che si vanta da lui ammonta a 480 marchi. L'aero-club pagherà probabilmente il debito, ma Farman ha dichiarato che partirà col primo piroscafo per la Francia e mai più riporrà piede in America.

Un evaso
ripreso per un caso singolare.

VENEZIA 13. Fino dall'8 maggio scorso era riuscito ad evadere dalle carceri di Ferrara, ove si trovava rinchiuso perchè responsabile di vari furti, il cameriere Romolo Boari. A quanto pare, il Boari aveva deciso di recarsi a Trieste prima, poi in America, e per attuare questo suo proposito era venuto a Venezia e doveva partire iersera col piroscafo del Lloyd austriaco. Il Boari era quindi arrivato qui ieri mattina e si era recato al Lido, dove si tratteneva in compagnia di due ex-carcerati. Quando il Boari insieme ai suoi amici si trovò sul piazzale di Santa Maria Elisabetta, per mero caso si incontrò col direttore delle carceri di Ferrara, il quale lo riconobbe e invitò i carabinieri ad arrestarlo.

Rimpatria per assassinare la fidanzata.

UDINE 13 (N). Giovanni Milanese, di 22 anni, operaio, da Sesto Reghena, reduce dalla Boemia, si recò a trovare la fidanzata, Luigia Pinos, ventenne. Dopo un concitato diverbio, per motivi ignoti, le inferiva una coltellata sopra la mammella destra, ledendo il polmone. Abbandonata la fidanzata moribonda, il Milanese si recava all'osteria, vantandosi del delitto, e poscia a riposare. I carabinieri lo arrestarono mentre dormiva tranquillamente.

La nomina degli assessori al Tribunale commerciale e marittimo.
Un arbitrio contro la Camera di commercio.

L'agitazione slava, dopo aver ridotto i nostri Tribunali civili e penali ad un confusionismo linguistico dannoso sovra tutto alla giustizia, ha da qualche tempo appuntato le sue mire sul Tribunale commerciale e marittimo, unico foro ancora relativamente immune. I lettori ricorderanno i vari tentativi fatti per tenere anche dinanzi a questo Tribunale pertrattazioni in islavo e ricorderanno anche l'ostacolo frapposto a codesti disegni dalla presenza di giudici profani od assessori, fedeli alla missione loro affidata dalla Camera di commercio di cooperare serenamente e competentemente all'amministrazione della giustizia, non disposti però a servire agli intendimenti degli avvocati forestieri di creare artificialmente la necessità di inutili e dannosi poliglottismi.

Ora il Governo centrale ha creduto, con atto illegale, di sbarazzare il terreno da questo ostacolo all'esaudimento dei postulati slavi. Ed ha nominato assessori o giudici profani per il Tribunale commerciale e marittimo anche persone non proposte dalla Camera di commercio, ma scelte evidentemente col proposito di render possibili, con la loro cooperazione, le pertrattazioni slave accennate.

Il fatto è gravissimo perchè una volta di più dimostra come non si receda da aperte illegalità pur di dar braccio forte alle velleità slave.

I precedenti della illegalità

Com'è noto, i giudici profani esperti in materia presso il Tribunale commerciale e marittimo sono nominati di tre in tre anni dal ministro della giustizia d'accordo col Ministero del commercio, sopra parere e proposta della Camera di commercio. Molti anni or sono la presidenza del locale Tribunale commerciale nell'invitare la Camera di commercio a presentare le sue proposte per codeste nomine, la aveva invitata a prendere in considerazione anche persone che conoscessero lo sloveno ed il croato. La Camera di commercio aveva però risposto negativamente, non essendo questo poliglottismo fra le qualifiche stabilite dalle norme vigenti per gli assessori profani.

Successivamente fu tentata la via delle trattative amichevoli per indurre la Camera a questa concessione; ma per tutta risposta la Camera presentò la sua lista costituita da persone competenti ed idonee, senza riguardo alcuno alla pretesa linguistica avanzata con intenzione evidente dalla presidenza del Tribunale. Questo avveniva verso la fine del marzo di quest'anno.

L'altro ieri la Camera di commercio ricevette la comunicazione ufficiale che il ministro della giustizia, d'accordo col ministro del commercio, aveva nominato giudici profani esperti in materia presso il Tribunale commerciale e marittimo venti persone dalla classe dei negozianti ed otto da quella dei marittimi. Fra le ventotto persone nominate ve ne sono quattro che non furono proposte dalla Camera, e cioè tre per la classe dei negozianti ed uno per quella dei marittimi. Basta il nome di questi nominati all'infuori del parere della Camera di commercio, per comprendere lo scopo di questo procedimento ministeriale. Essi sono i signori Cristiano Dejak, Graziano Stepancic, Ettore Polic e Antonio Topic. Si noti, per incidenza, che, conforme alla legge, la Camera di commercio aveva proposto 34 persone per il coprimento di 20 posti di assessore nella classe dei negozianti e 13 persone per il coprimento di 8 posti di assessori marittimi. Il Ministero andò a cercare quattro assessori fuori della lista della Camera, pur avendo a disposizione ancora 23 persone proposte dalla Camera e non nominate. Naturalmente a queste 23 persone mancava la «qualifica» d'essere slavi!

La protesta della Camera di commercio

La Camera di commercio, e per essa la Deputazione di Borsa, ha già deliberato di elevare le più energiche proteste contro questa nomina, la quale, a quanto consta a noi, è il primo caso avveratosi nello Stato, in cui il Ministero ignori in codeste nomine, in tutto o in parte, le proposte della Camera di commercio e si lasci guidare da considerazioni assolutamente estranee alle qualifiche legali espressamente indicate dalle norme vigenti.

La Deputazione di Borsa ha inviato ieri alla presidenza del Tribunale commerciale e marittimo una energica protesta contro la aperta postergazione di un suo preciso diritto.

Il memoriale della Deputazione di Borsa stimmatizza l'atto ministeriale siccome non fondato in legge epperò come arbitrario. E ne dice ampiamente le ragioni.

Il § 1, 2.o capoverso dell'ordinanza 1. giugno 1897 N. 129, stabilisce che la nomina dei giudici profani esperti in materia «segue per la durata di tre anni sopra parere e proposta della Camera di commercio e d'industria del distretto» (il testo tedesco dice: «Die Ernennung erfolgt auf gütächtlichen Vorschlag der Handels- und Gewerbekammer des Bezirkes»). Tale disposizione è vincolativa per i Ministeri chiamati a compiere le nomine degli assessori ed anzi il § 3 della ordinanza stessa stabilisce addirittura che, dovendosi coprire un posto di giudice profano esperto in materia, il presidente della Corte di giustizia dovrà diffidare la Camera di commercio a rassegnare la proposta.

Secondo la lettera e lo spirito della legge, le proposte che le Camere di commercio sono chiamate ad avanzare per la copertura dei posti di giudici profani hanno precipuamente il carattere di parere, se, cioè, le persone proposte sieno in possesso di quelle qualifiche, accennate al § 7 della ordinanza, che le rendano idonee a fungere con tutta scienza e coscienza il munere di giudice profano. A stabilire siffatte qualifiche personali sono chiamate in prima linea (ed anzi esclusivamente) le Camere di commercio, le quali possono offrire l'assoluta garanzia di competente e spassionato giudizio. Tale giudizio specialmente nei riguardi delle nomine di assessori, le cui funzioni sono di natura così difficile e delicata, deve essere senz'altro normativo, e difatti il legislatore non si limitò a stabilire che le Camere di commercio sieno chiamate a fare soltanto le proposte per la nomina degli assessori, ma volle che tali proposte racchiudessero in sè il carattere di parere.

Le parti che ricorrono alla giudicatura di un foro speciale qual'è il Tribunale commerciale e marittimo in controversie d'indole commerciale, industriale e marittima, devono avere la garanzia che il giudice profano sedente nel senato, sia per le sue cognizioni e per la sua esperienza e pratica in affari di consimile natura atto a dare il suo voto con quel convincimento che da tali sue qualità personali gli deriva, ed una tale garanzia non può essere offerta alle parti che dall'attestazione della rappresentanza commerciale, la quale nel proporre una persona a giudice profano è più di ogni altro ente atta a giudicare le qualifiche del proposto ed è conscia dei doveri e dell'importanza inerenti a tale carica.

Tolta simile garanzia alle parti, in conseguenza del misconoscimento del diritto concesso dalla legge alle Camere di commercio, viene scossa quella fiducia nella magistratura che deve sussistere in modo illimitato, e viene offerta l'occasione e forse anche il diritto alle parti stesse di esprimere una tale sfiducia con l'eccepire un giudice profano per il quale mancasse la prova che le sue cognizioni speciali e la sua esperienza in affari commerciali e marittimi realmente sussistano.

In base a tali considerazioni e precipuamente con riflesso alla lesione della legge avvenuta da parte del Ministero della giustizia per avere desso nominato quattro persone a giudici profani presso il Tribunale commerciale e marittimo, non proposte e sulle quali mancò quindi il parere della Camera di commercio e d'industria, la Deputazione di Borsa solleva rimostranza e chiede che la Presidenza del Tribunale di commercio avanzi analogo rapporto al Ministero della giustizia, in cui venga portata a conoscenza dello stesso la protesta e venga chiesto l'annullamento delle nomine delle quattro persone sunnominate, e sia invitato il Ministero della giustizia a passare a nuove nomine, attenendosi alle persone proposte dalla Camera di commercio.

Le vie più efficaci

La Deputazione di Borsa, guidata, com'è in codesta sua deliberazione, da considerazioni oggettive, confida che al suo diritto offeso sia data sodisfazione dal Ministero medesimo che lo ha tenuto in non cale. Noi temiamo che questa fiducia sarà vana e che il Ministero non darà ascolto alla protesta e probabilmente non troverà neanche il tempo di una qualunque evasiva risposta. E' necessario quindi che la Camera di commercio, la quale ha lodevolmente dimostrato piena e pronta coscienza de' suoi diritti, ricorra in tempo a rimedi più concreti che non sia la protesta platonica.

Il Ministero ha con un suo atto leso la legge? Ebbene: al di sopra del Ministero, per la tutela della legge contro ogni arbitrio in ogni campo dell'amministrazione pubblica, sta la Corte di giustizia in affari amministrativi. Noi crediamo che sia il caso di elevare alla Suprema Corte amministrativa regolare reclamo, a cui non potrà essere negato pieno successo. L'ordinanza del 1. giugno 1897 e altrettanto se non anche più chiaramente la risoluzione sovrana del 28 novembre 1864, da cui l'ordinanza del 1897 deriva, non lascia dubbio su questo: che il Ministero non può nominare che persone proposte dalla Camera di commercio e sulle quali la Camera abbia dato, con la proposta, il suo parere e che nessuna condizione potrebbe autorizzare il Governo ad una nomina fuor delle proposte della Camera: neppure la mancata proposta della Camera, neppure la dimostrazione che tra le persone proposte non ci sieno in numero sufficente le persone qualificate a sensi della legge. Nè la prima nè la seconda condizione si sono avverate nel caso concreto e non sono nè dimostrate e neanche affermate dal Ministero. Ma se anche ciò fosse, il Governo potrebbe far uso dei mezzi che la legge gli offre, per indurre la Camera a fare a tempo le proposte o a completarle o correggerle nei sensi voluti dalle leggi, in verun caso però potrebbe nominare persone non proposte dalla Camera e alle quali la Camera, col suo parere, non abbia dato l'attestazione della idoneità tecnica all'ufficio di giudice competente. Nel caso nostro però le proposte furono presentate a tempo e nessuna eccezione fu neanche tentata dal Ministero contro quelle tra le persone proposte alle quali si son volute preferire persone assolutamente nuove e completamente ignorate dalla Camera di commercio. Nessuna giustificazione ha quindi la illegalità del Ministero che il Tribunale amministrativo non potrebbe non condannare.

Qualora, pendente il reclamo, il Ministero non accordasse la sospensione delle sue nomine - ciò che si dovrebbe chiedere e con una retta interpretazione del § 17 della legge sul Tribunale amministrativo non dovrebbe essere negato -, un altro mezzo di immediata efficacia potrebbe essere adottato dalle parti che ricorrono al Tribunale di commercio, rispettivamente dai loro legali rappresentanti. Ed è accennato, per incidenza, anche nel memoriale della Deputazione di Borsa: eccepire i quattro giudici profani illegalmente nominati ogni qual volta essi vengano chiamati a costituire un senato giudicante. Contro un conchiuso che non facesse luogo alla eccezione, dovrebbero essere elevati gravami di nullità per provocare così una decisione normativa anche dalla Suprema Corte giudiziaria.

L'argomento, e per la sua importanza nazionale e per le conseguenze che l'atto illegale può avere per i privati che hanno bisogno di ricorrere al Tribunale commerciale e marittimo, merita la più seria attenzione. Sull'esempio del pronto intervento della Deputazione di Borsa, tutti gli altri fattori interessati dovrebbero occuparsene.

Nella sistematica continua opera di slavizzazione dei Tribunali è questo forse l'unico episodio nel quale ancora si possa, con energica azione, ridurre il Governo al rispetto della legge.

COME SI SCRIVE LA STORIA

Troviamo nella «Neue Fr. Presse» un dispaccio da Lubiana, nel quale si riassume il truce racconto delle dimostrazioni triestine di domenica, fatto dal giornale «Slovenec».

In esso si narra che «durante la dimostrazione» due «dimostranti regnicoli», Lazzaro ed Ernesto De Carli, venuti a parole con l'operaio sloveno Stefano Prelz, d'anni 31, tirarono contro di lui un colpo di rivoltella e lo maltrattarono con una mannaia. Appena condotto all'ospedale, il Prelz sarebbe morto in seguito alle ferite riportate!

La storia, ad uso di Lubiana, è scritta.

E' strano però che di questo episodio importantissimo non si trovi parola nei giornali triestini che riferiscono la dimostrazione di domenica. Viceversa, nel numero di due giorni dopo, quello del martedì, si riferisce un fatto avvenuto lunedì sera e che non ha alcun rapporto con le dimostrazioni del giorno precedente. Il Prelz, trovandosi in istato di ubriachezza, fece un chiasso indiavolato a casa sua, si scagliò con ingiurie e minacce contro i vicini e prese a denneggiare oggetti di loro proprietà: ne seguì una colluttazione nella quale fu ferito: ma la sua morte non è in verità che un pio desiderio e una spiritosa invenzione dei suoi connazionali di Lubiana.

Ci voleva il martire, lo slavo ucciso dagli italiani, e se lo sono accomodato, mettendo la verità nella forma di salsiccia che loro conveniva. Il ferimento di lunedì si è assegnato alla domenica, purchè coincidesse con le dimostrazioni. L'ubriacone è stato purificato a giovane eroe della crociata antitaliana. Il ferito fu passato per morto. E i due feritori svillaneggiati nella propria casa e danneggiati nei loro averi, furono camuffati da dimostranti italiani, facendo anzi opportunamente risaltare il loro carattere di regnicoli. Il soggetto di una nobilissima tragedia è trovato: e non aspetta che il suo drammaturgo per la prossima stagione dei teatri di Lubiana.

Quando si vuole un ferito non c'è che da prenderlo, e quando si vuole un morto, non costa gran fatica l'inventarlo. Il ferito che si è preso potrebbe essere un qualunque ubriacone eccedente, e il morto che si piange potrebbe (e gliel'auguriamo) presentarsi domani a Lubiana a cercar lavoro: questo importa poco: l'importante è che i lettori slavi, così bene ingannati, sappiano altrettanto bene odiare gli italiani!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per protestare contro la manifestazione slava: Francesco Pepeu cor. 2, Isidoro Fazzini 1.50, Francesco Carlini 0.50, Vittorio Stefanutti 1, Lidia Donaggio 0.60, G. Robbi 0.60, Luigi Baucer 1, G. B. Carlini 1, Aldo Scabar 1, G. Widmer 1, G. Tyrrichter 0.50.

Generosità d'un figlioccio, cor. 0.04, e da suo santolo, cor. 1.

* Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 7 da P. Bubba, L. Carniel, P. de Castro, F. Ghersa, E. Ladstädter, F. Loewy e G. Sandrini, per protestare contro la manifestazione slava.

La gita dei cooperatori milanesi. Le iscrizioni per la gita chiuse a Milano diedero un brillantissimo risultato; sono oltre 800 i gitanti che giungeranno domenica, ospiti della nostra città.

La Società Operaia Triestina ha deliberato di recarsi incontro agli ospiti in corteo, partendo alle 10.30 ant. dalla sede sociale con la banda. Parecchie Società hanno già significato la loro adesione al ricevimento ed ai festeggiamenti. Al corteo, tra altri, prenderanno parte le nostre operose Società ciclistiche con le loro fanfare.

Visto il maggior numero di intervenienti, la Società Operaia ci prega di voler render noto che ha ottenuto cortesemente l'uso della palestra della Associazione Ginnastica, ove sarà offerto il vermouth d'onore agli ospiti.

A maggior comodità dei partecipanti alla gita in mare, il piroscafo «Francesca» si ormeggerà al molo S. Carlo; i biglietti per la gita sono ottenibili nella sede dell'Operaia (via S. Nicolò 32) sino a sabato a mezzodì.

La «Giovine Trieste». La «Giovine Trieste» continuerà questa sera alle 8.30, nella sala maggiore dell'Associazione »Patria» la conversazione su l'argomento di particolare interesse non potutosi esaurire nel convegno di ieri.

Fascio giovanile «Giovanni Bovio». I soci impiegati sono convocati ad una importante adunanza che si terrà questa sera alle 8.45 nella sede sociale. Tutti gli altri soci sono pure convocati nelle sede sociale alle 8 per comunicazioni.

La Società degli studenti triestini convoca i soci ad una conversazione che si terrà questa sera alle 7, nella sede sociale (via Silvio Pellico 1, III).

Associazione Ginnastica. - Le regate sociali. La sezione nautica dell'Associazione Ginnastica attraversa attualmente un periodo di attività quanto mai intensa. I canottieri, che raggiunsero questo anno la bella cifra di duecentottanta, frequentano numerosissimi il galleggiante tanto al mattino, quanto alla sera. Sono oltre duemilaseicento le uscite fino ad oggi effettuate con le varie imbarcazioni durante l'anno sociale in corso. Molti sono gli equipaggi che si allenano per le gare sociali, le quali si svolgeranno prossimamente.

Si annuncia infatti per domenica 16 corr., alle 8 ant., una regata che la sezione nautica della Ginnastica ha bandito tra i suoi soci e che si svolgerà sul consueto percorso di 1500 metri circa, in linea retta, lungo la riviera di Barcola.

La regata promette di riuscire interessante, considerato il notevole numero delle corse e quello degli armi partecipanti. Nella corsa «yole» a 4 per canottieri novelli («matricole»), come pure in quella «seniores», gli equipaggi inscritti sono cinque.

Il martirio d'un popolo. Ier sera nella sala Tersicore, dinanzi a numeroso uditorio, l'avv. Terenzio Tocci tenne l'annunziata conferenza sul popolo albanese. L'oratore vede la sua gente, di stirpe pelasgica, accendere la prima face di civiltà in Europa; la segue anche nelle sue lotte secolari, efficace baluardo al trionfante musulmanesimo; la illustra nelle sue virtù, per le quali è e fu spesso tacciata di barbara; ne' suoi eroi, che talvolta passarono nella storia con nomi elleni; le rivendica la coscienza nazionale. Ed è per cotesta qualità del popolo albanese, ch'esso si oppone tenacemente ad ogni tentativo di conquista di qualsiasi Stato straniero grande o piccino; perciò si opporrà alla costruzione della ferrovia Uiraz-Mitrovizza, che dovrebbe innanzitutto servire a scopi strategici e aderirà all'altra dal Danubio all'Adriatico che ha soltanto di mira lo sviluppo commerciale delle regioni che dovrà attraversare.

Secondo l'oratore, la costituzione turca fu potuta effettuare unicamente per l'elemento albanese; non per nulla i giovani turchi scelsero a quartier generale Monastir, città albanese. Tuttavia il suo popolo, esultante per l'avvenimento costituzionale, non s'illude. Attende. Ne profitterà per diffondere la cultura nelle coste albanesi, dove prima d'ora era delitto insegnare la lingua materna; e preparerà così gl'intelletti a una forma più razionale di governo. Egli vede le federazione dei popoli balcanici secondo l'ideale mazziniano. Invoca la solidarietà di tutti i popoli, specialmente degli italiani, alla cui storia gli albanesi s'ispirano. Conclude affermando che l'Albania, che ha già cominciato a fare da sè, deve essere degli albanesi.

La conferenza, detta con parola calda, fu spesso interrotta da applausi vivissimi.

RELAZIONI E PROPOSTE
per il congresso interregionale fra associazioni d'impiegati civili e commessi

Abbiamo riprodotto, giorni or sono, l'ordine dei lavori per il primo congresso interregionale fra le associazioni d'impiegati civili e commessi di negozio del Trentino, del Friuli, di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia che si riunirà nella nostra città sabato e domenica, nella sala Tartini. Nella sede della Società di protezione che ha dato all'iniziativa tutto il suo appoggio, ferve il lavoro di preparazione per questo congresso al quale interverrà, ospite gradito, l'on. Dino Rondani, deputato al Parlamento italiano e al quale hanno ormai aderito tutte le società interessate delle nostre provincie.

Abbiamo dinanzi alcune delle relazioni e delle proposte che formeranno oggetto di discussione al congresso. Sta in primo luogo la

istituzione della Federazione

fra le associazioni di impiegati civili e di commessi di negozio delle provincie italiane con sede a Trieste.

Gli statuti che sono distribuiti, furono già discussi in seno alla Società di protezione. Ecco come vi sono concretati gli scopi della Federazione:

Gli scopi per i quali viene costituita la Federazione, sono: difendere e tutelare gli interessi morali e materiali dei confederati; - provvedere alla difesa dei diritti ed ai miglioramenti reclamati dalle Associazioni federate; - cooperare alla fondazione ed all'incremento di Associazioni congeneri, o di Sezioni, o Gruppi da aggregarsi ai Sodalizi già esistenti nel territorio federale; - studiare e sostenere quei provvedimenti legislativi che possono riuscire utili; e promuovere quelle agitazioni che si riterranno opportune per il loro conseguimento; - curare il movimento progressivo, o regressivo, delle due classi, mediante la compilazione di apposite statistiche professionali; - provvedere al miglioramento ed al perfezionamento della coltura dei singoli associati mediante cicli di conferenze su argomenti d'indole economica, sociale e scientifica; - la pubblicazione di stampati che trattino gli interessi delle due classi e l'appoggio ad istituzioni atte allo scopo, esistenti presso le singole Associazioni federate; - mantenere vivo lo spirito di solidarietà e di resistenza e favorire quelle forme di previdenza e di cooperazione ritenute utili; - procurare le maggiori agevolezze a tutti i singoli inscritti, rendendoli partecipi, quando sia possibile, dei benefici e dei vantaggi che le varie Associazioni federate accordano ai propri soci; - promuovere la creazione, o curarne il miglioramento e la diffusione di giornali professionali, quali organi della Federazione stessa; - curare il collocamento degli affiliati, mediante la istituzione di un apposito Ufficio federale, in base al regolamento da approvarsi col presente schema di Statuto.

Approvato che sia lo statuto federale, il congresso dovrà nominare tosto la Commissione esecutiva e il collegio dei revisori.

Una delle prime forme di attività della Federazione sarebbe

l'Ufficio di collocamento federale

di cui si propone senz'altro la istituzione.

La commissione relatrice composta dei signori Gustavo Comici, Massimo Gherbetz

G. Pesci, in seguito al mandato ricevuto dal Comitato organizzatore del congresso interregionale, sottopone un progetto per l'Ufficio di collocamento federale e lo raccomanda non solo al giudizio ed all'approvazione del congresso ed insieme ai vari delegati delle Società partecipanti, ma anche a tutte le altre associazioni di appartenenti alle due classi - impiegati e commessi - che, pur non essendo ancora aderenti alla Federazione interregionale, possono partecipare all'effettiva costituzione ed al funzionamento dell'Ufficio di collocamento. L'inizio delle funzioni di questo Ufficio dovrà avvenire col 1. ottobre p. v.

La commissione relatrice, tralascia completamente di fare qualsiasi pressione o inutile disquisizione al riguardo, giacchè è certa che sia da parte dei vari delegati, come pure dalle varie associazioni, sarà riserbata la migliore accoglienza al progetto, che viene ad essere il coronamento dei molteplici voti che all'uopo vennero espressi e che sicuramente costituirà in pari tempo un ottimo coefficiente per viemeglio riuscire all'organizzazione delle due classi e conseguentemente al miglioramento ed all'emancipazione di esse.

All'Ufficio federale dovrebbero corrispondere, secondo il progetto, uffici locali di collocamento presso ogni associazione confederata. Per Trieste è proposta la istituzione di un unico Ufficio locale di collocamento fra tutte le associazioni triestine aderenti all'Ufficio interregionale (tanto d'impiegati, quanto di agenti), unite in consorzio. L'andamento amministrativo e morale dell'Ufficio locale di Trieste, sarebbe affidato ad una apposita commissione composta da tre membri dell'Ufficio centrale designati dalla Commissione esecutiva della Federazione interregionale e di due membri scelti da ognuna delle associazioni consorziate, nominati dalle rispettive assemblee fra i propri soci.

La trasformazione delle associazioni miste in Camere federali

E' questo anche uno degli argomenti portati dal programma del congresso. Riferirà sullo stesso il dott. Ettore Kers, il quale proporrà al voto del congresso le seguenti conclusioni:

Considerato che la forma dell'organizzazione è decisiva nell'azione di classe, e che la classe organizzata è tanto più potente, quanto meglio è disciplinata la sua attività con un opportuno decentramento delle funzioni, mentre ad ogni categoria con la completa autonomia è demandata la diuturna vigile cura dei propri interessi specifici; considerato che le Camere federali possono tutelare e far valere gl'interessi degli impiegati civili di fronte alla classe dei datori di lavoro; il primo Congresso interregionale fra le Associazioni di impiegati civili del Trentino, Friuli, Trieste, Istria e Dalmazia, esprime il voto augurale che per le nostre regioni abbiano a costituirsi Camere federali d'impiegati, trasformando all'uopo le associazioni miste, già esistenti, di impiegati civili.

I rapporti di servizio degli impiegati privati contro il Governo e i deputati socialisti

Altro punto importante del programma è quello che risguarda il progetto di legge governativo e il controprogetto del gruppo dei deputati socialisti sui rapporti di servizio degli impiegati privati.

I relatori signori Guido Menestrina di Trento ed Emilio Frascati di Trieste presentano una serie di conclusioni secondo le quali il Congresso interregionale è chiamato a riconoscere che il progetto di legge governativo su questa materia è assolutamente non conforme alle aspirazioni delle due classi di impiegati e commessi per le infinite manchevolezze e deficenze in esso contenute e che il controprogetto presentato dal gruppo dei deputati socialisti, se è di gran lunga migliore del progetto governativo, non contiene neppur esso tutte le norme atte a risolvere il problema nel senso voluto dalle organizzazioni interessate. Il congresso è invitato invece ad approvare incondizionatamente la nuova forma di progetto come presentata ed esaurientemente spiegata al congresso; e mentre stigmatizza l'atto compiuto dal Governo, per aver quasi di sorpresa fatta approvare la legge nell'ultima seduta della Camera dei deputati, esprime pure il massimo rincrescimento che da parte dei deputati socialisti non sia stato sostenuto validamente il controprogetto dagli stessi elaborato, e delibera che da parte dei dirigenti la Federazione sia curata sollecitamente un'intensa agitazione sulle seguenti basi:

accordo con tutte le organizzazioni interessate esistenti nello Stato per un'azione contemporanea e concorde tendente ad impedire che la legge, come oggi approvata dalla Camera dei deputati, abbia sanzione definitiva. All'uopo la Federazione dovrà curare l'ammissione di un proprio delegato, quale suo diretto rappresentante, nell'apposita Commissione intersociale formatasi a Vienna;

pressione presso il Gruppo parlamentare socialista, come pure presso gli altri gruppi parlamentari ed i singoli deputati disposti ad appoggiare gli interessi delle due classi federate, affinchè abbiano a sostenere validamente il controprogetto elaborato dalle organizzazioni;

pressione diretta dei vari enti interessati presso il Governo, sia mediante pubbliche manifestazioni di protesta, come pure mediante l'invio di un indirizzo collettivo, firmato dal maggior numero di appartenenti alle due classi che sarà possibile raggiungere, richiedente l'abrogazione della legge nel testo oggi approvato e l'approvazione del nuovo progetto proposto.

Non potrebbe mancare nell'attuale momento, ad un'adunanza di impiegati civili, una relazione sulle

pensioni agli impiegati di commercio

I relatori signori Emilio Toldo e dott. Angelo Ara a conclusione della loro relazione fanno le seguenti proposte:

contrapporre ai paragrafi della legge deficenti o danneggianti la casta, altri suggeriti dalla logica e dalla giustizia; - raccogliere in un memoriale da presentarsi al Consiglio dell'Impero la firma di tutti gli interessati che chiedono le suddette riforme; - interessare tutte le Società di impiegati dell'Austria a lavorare con gli stessi mezzi nello stesso tempo; - procurare che dal Consiglio dell'Impero siano accettate le proposte riforme e ciò mediante un'intensificata agitazione che dovrà essere condotta dai dirigenti la Federazione.

Gli allievi dell'Istituto goriziano degli abbandonati a Trieste. Abbiamo da Gorizia, 13:

Gli allievi del civico Istituto degli abbandonati intraprenderanno il 23 corr. un viaggio d'istruzione a Trieste. Si è costituito a Gorizia un comitato per provvedere alla spesa non indifferente, cui sarà soperito con elargizioni di cittadini e di corporazioni.

Adunanze sociali. La Società ciclistica «Liberi e Forti» convoca un'adunanza generale per questa sera alle 8.30 nella trattoria «Alla città di Firenze», in via S. Caterina, per prendere gli accordi per il convegno di domenica 16 corr. a Tolmezzo.

* Allo stesso scopo il C. C. Triestino terrà un'adunanza stasera alle 9, nella sede sociale (via Chiozza 4).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. sig. Emilio Impastari, dalla famiglia Luigi Hansleich cor. 10, a favore del fondo pensioni della Società degli agenti in manifatture; dalle famiglie Camelli-Gärtner cor. 60, a favore del Pio fondo di Marina; dai signori Ida e Guglielmo Rossi cor. 25, a favore del fondo orfani e vedove dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria dell'amato loro Antonio, dai fratelli Giuseppe e Giulio Ballis cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del cav. Arnoldo Levy, decesso a Venezia, dalla signora Clementina Usiglio-Levy, cognata dell'estinto, cor. 50 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Edoardo Schambik, spiacente di non poter intervenire alla festa dell'Unione degli addetti al dettaglio, cor. 10 a favore dell'Unione stessa.

— Alla Società «Igea» pervennero dal sig. Andrea Nimmerichter cor. 4.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Carlo Millanich cor. 8.

Il cuore dei lettori. A favore del povero bambino della canzonettista assassinata, ci pervennero ulteriormente: da Valentina Ladovaz cor. 3.

Per chi vuol emigrare nel Cile. La mancanza di braccia operaie, che si era fatta sentire al Cile tosto dopo la catastrofe del terremoto, fu ben presto sanata con l'aumentata immigrazione. Oltre a ciò la crisi economica scoppiata nella seconda metà del 1907 fece sì che non solo non si ricercassero più operai, ma che ne venissero anzi licenziati in massa. In conseguenza di ciò le mercedi, che dopo il terremoto erano cresciute notevolmente, ribassarono di nuovo e di parecchio, mentre dall'altro canto aumenta continuamente il prezzo dei viveri. Così stando le cose, si comprende come la maggior parte degli immigranti che giunsero al Cile durante l'anno 1907, dopo breve soggiorno, abbandonò il paese.

La colonizzazione dei terreni è quasi esclusivamente nelle mani di concessionari, di cui però molti non si attennero ai patti, per la qual cosa il Governo cileno si vide costretto a sciogliere i contratti stipulati ed a togliere loro le concessioni ed i terreni.

Sussiste però ancora il contratto stipulato dal Governo cileno con un agente italiano d'emigrazione, il quale s'è obbligato di portare 30.000 immigranti al Cile, e prossimamente dovrebbe effettuarsi la prima spedizione di questi immigranti.

In questo momento però è sconsigliabile l'emigrazione al Cile a tutti, senza distinzione, si tratti di operai o di coloni.

Premi per i vincitori nelle prossime gare per dilettanti a Montebello. Come si sa, nei giorni 3, 6, 8, 13, 16 e 20 settembre prossimo, nell'Ippodromo di Montebello si svolgerà la seconda riunione di corse al trotto di quest'anno, organizzata dalla locale Società delle corse.

Nelle prime cinque giornate, fra le altre gare, c'è ne una riservata a dilettanti del luogo e del Goriziano, Istria e Dalmazia nonchè della vicina provincia di Udine. Per ognuna di queste corse, che portano i nomi: «Gorizia», «Udine», «Pola», «Zara» e «Lipizza», oltre al premio in denaro, è assegnato pure un premio d'onore (un ricco oggetto artistico) destinato al guidatore del cavallo vincitore. I premi, che sono pregevole lavoro del nostro Janesich, sono ricchi e di buon gusto. Uno è dono del nostro podestà avv. Sandrinelli, e consiste in un ricco astuccio contenente due magnifiche caraffe di «baccarat» con ornamenti di argento dorato in istile Luigi XVI; un altro - un bellissimo portacarte di cristallo di rocca su base di argento dorato riccamente ornato di bassorilievi - è dono del luogotenente principe Hohenlohe; e gli altri tre - doni della direzione della Società delle corse - consistono in una bella coppa d'argento con artistica targa contenente in alto rilievo S. Giorgio a cavallo in lotta col drago; un grazioso cofanetto d'argento nuovo stile con pietre; e un altro bel servizio da fumo tutto in argento con smalti di soggetti ippici.

Oggi i cinque bellissimi regali saranno esposti al pubblico nelle vetrine del negozio Janesich.

Le regate a vela nel golfo. Domenica mattina, auspice il Yacht Club «Adriaco», si tennero le regate a vela sul triangolo: faro galleggiante, boa P 4, boa O 14; percorso miglia marittime 6.2, pari a chilometri 11.6. Il vento moderato soffiava da P. M. L'esito delle gare fu il seguente:

I cat.: primo arrivato «Grillo» com. dott. G. Ivancich, tempo comp. 1.23'.32"; secondo «Lisette» com. G. Fulignot, tempo comp. 1.25'.39"; terzo «Tibet» com. G. Remedelli, tempo comp. 1.34'.51"; quarto «Aurora» com. C. Lehman, tempo comp. 1.38'.02".

II cat.: primo arrivato «Monotipo 2» O. Cattarinich, tempo comp. 1.56'.28"; secondo «Monotipo 1» O. Cavagna, tempo comp. 2.7'.15".

III cat.: primo arrivato «Ondina», com. N. Udine, tempo comp. 1.58'.58"; secondo «Amelia» com. cap. E. Pontini, tempo comp. 2.19'.53"; terzo «Jolanda», com. F. Gessi, tempo comp. 2.36'.01".

* La regata di crociera Trieste-Pirano si correrà, tempo permettendo, domenica 23 corr. a ore 8.30 ant. L'imbarco sul vaporino sociale si farà al molo della Sanità alle 8 ant.

Borse di studio in concorso. Incominciando dall'anno scolastico 1908-1909, è da conferire alla Scuola agricola «Francisco-Josephinum» di Mödling una borsa di studio dell'importo annuo di cor. 500, dotata dalla cassa dei fondi sovrani di famiglia.

Concorrenti per questo beneficio devono presentare le loro istanze sino alla fine di agosto 1908 alla Direzione generale dei fondi sovrani privati e di famiglia in Vienna. Il programma dell'istituto può essere ritirato presso la Direzione del «Francisco-Josephinum».

Per l'ammissione in questo istituto d'insegnamento si esige: 1. la dichiarazione adesiva dei genitori o del tutore; 2. l'età di almeno 16 anni; 3. l'attestazione comprovante una coltura, quale è dato conseguire nelle quattro classi inferiori d'una scuola media assolte con profitto.

Le domande di concorso sono da corredare con la fede di nascita e col certificato di cittadinanza e coi certificati di vaccinazione e di povertà.

Domande non debitamente documentate o pervenute in ritardo non verranno prese in considerazione.

Gite per mare. Domani, sabato, si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Barbana, col piroscafo «Primero»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 6 ant.; ritorno alle ore 5 pom.;

per Grado rispettivamente Aquileia, col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 8 ant.; ritorno da Grado ore 12.30 mer. e ore 7 pom.;

per Grado, col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo ale ore 10 ant. e ore 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.30 pom., da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Isola, col piroscafo «Risano»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3.15; ritorno da Isola alle ore 7 pom.;

per Capodistria, con i piroscafi della Società capodistriana; partenza alle ore 3; ritorno alle 7.15 pom.

Convegni sociali. Il Circolo d'escursioni «Gradior» indice una gita sul monte Maggiore (1396 m.). Partenza sabato alle 8.10 pom. per Lupolano, ove si pernotterà.

* La sezione ciclistica del C. S. «Edera» indice una gita per Tolmezzo, in occasione del convegno. Partenza dal caffè «Alla Stazione» sabato alle 2 pom. Le inscrizioni si ricevono stasera alle 9.30 al «Caffè Milano» (ingresso via Rossetti).

* Il Club famigliare «Calliope» ha indetto una gita sociale alla vetta del Farneto (Cacciatore) per domenica 16 corr. Ritrovo alle 5 pom. precise alla rotonda (stazione del Tram) del Boschetto. Al Ferdinandeo si svolgerà un festino famigliare di danza.

* Il C. C. F. Gradisca «Sezione Trieste» indice una gita sociale alla volta di Udine; la prima squadra partirà sabato 15 corr. alle ore 3 pom.; la seconda alle 5 ant. di domenica 16 corr. La partenza seguirà dal caffè Miramar.

* Il Club Ciclistico «Rapido» indice per domani, 15, una gita alla volta di Udine; partenza dalla sede sociale (via Giosuè Carducci 38) alle 2 pom.

Balle campestre. Domenica 16 agosto, a S. Croce, si darà un gioco di tombola e ballo.

Arrivo da Buenos-Ayres. Ieri, proveniente da Buenos-Ayres, Rio Janeiro, Bahia, Las Palmas, Cadice e Napoli, arrivò qui il piroscafo «Sofia Hohenberg», al comando del capitano Antonio Bussanich, con a bordo 310 passeggeri. Il «Sofia» partì da Buenos-Ayres con 824 passeggeri, dei quali 30 di prima classe. A Cadice sbarcarono 180 passeggeri e altri 334 ne sbarcarono a Napoli. Dei 310 arrivati qui, la più gran parte appartiene alle provincie dell'Ungheria e della Croazia, e ieri sera stessa proseguirono con la ferrovia per Fiume.

I danni del „Maria Giannina"

Abbiamo detto ieri del naufragio e del salvataggio del trabaccolo «Maria Giannina», di Pesaro, che dal pontone erariale fu portato a sera al molo della Sanità. Subito fu iniziato dai marinai dell'equipaggio e dai marinai di altri velieri italiani l'alibo del carico di coperta, che veniva deposto sul molo.

Ieri mattina lo scarico fu compiuto, ed i piloti, con la pompa natante, si diedero ad estrarre dal trabaccolo tutta l'acqua che riempiva la stiva. In breve anche questa operazione fu compiuta, e visto che il fondo era intatto, il veliero fu dalla grua del pontone calato in mare. Fu constatato con soddisfazione che, nonostante tutto, il «Maria Giannina» era ed è perfettamente stagno.

Del quasi miracoloso salvataggio tanto l'equipaggio quanto gli armatori e gli assicuratori sono oltremodo lieti. Nella difficile operazione di rimorchio e di raddrizzamento, nessun danno subì il corpo, nè l'alberatura, nè l'attrezzatura del veliero. Andarono, però, perduti il timone, il focone-cucina e qualche metro di cavo.

Ieri nel pomeriggio il «Maria Giannina» fu, a forza di remi, condotto al molo Giuseppino. Quindi furono riportate a bordo tutte le vele che gli erano state tolte durante il lavoro di raddrizzamento. Ora il capitano, le assicurazioni e i caricatori dovranno decidere se scaricare anche il carico di sotto coperta.

IL CADAVERINO D'UN NEONATO ripescato dal mare

Al fianco destro del molo della Sanità sono ormeggiati sotto carico due velieri: uno «scooner» ellenico ed il bark italiano «Clementina». Quest'ultimo si trova un poco più in su della metà del molo. Ieri mattina alle 7, il comandante del «Clementina» cap. Zaccaria Fiorentini, uscito dalla sua cabina, s'affacciò al parapetto e vide galleggiare fra il suo bastimento e la riva una piccola massa bianca che riconobbe subito per il corpicino esanime di un bimbo, completamente nudo.

Recatosi subito alla Capitaneria di porto, riferì al dirigente l'ufficio cap. de Grisogono, quanto aveva veduto. Fu subito provveduto per l'invio sopra luogo di due piloti, con l'incarico di ripescare il cadaverino.

I due piloti giunsero in barca là dove questo galleggiava e, visto che poco di-

stante della piccola salma c'era un cestello di vimini, di quelli adoperati nelle spedizioni di frutta, presero questo e poi, affondatolo sotto il cadaverino, ve lo raccolsero dentro e lo deposero sulla riva.

Nel frattempo era stato avvertito l'ufficiale di polizia Krainer e il medico di porto dott. Kaiser, che in breve furono sul luogo.

Il medico constatò subito trattarsi di un piccino di sesso maschile, nato da parto regolare e vissuto qualche ora. Doveva essere stato gettato in acqua da circa 48 ore.

Era stato gettato morto o vivo? Ciò non si potè subito precisare, non offrendo il corpicino alcuna traccia di violenza. Esso era, però, bene sviluppato anche come struttura scheletrica e paffutello. Misurava 54 centimetri di lunghezza.

L'ufficiale Krainer fece ripescare anche alcuni rifiuti che avevano galleggiato attorno alla piccola salma, per vedere se si potesse ritrarne un qualche indizio a carico di chi aveva gettato in mare il corpicino; ma purtroppo non si rinvenne alcunchè che potesse dare una qualunque direttiva per l'inizio delle indagini.

Del lugubre rinvenimento fu avvertita la commissione giudiziaria, e con il furgone dell'impresa Zimolo il cadaverino fu trasportato nella camera mortuaria a S. Giusto, ove alle 5 pomeridiane, presente il giudice agl'istantanei dott. Prati, il suo cancelliere dott. Battistella, i periti medici dottori Massopust e Martini ne eseguirono l'autopsia. Fu constatato che la morte del piccino era avvenuta per annegamento e che egli era uscito dall'alvo materno a gestazione completa vivo e sanissimo. Fu precisato pure che la creaturina doveva aver vissuto un dodici ore circa e che in mare si trovava da poche ore soltanto.

Da ciò, quindi, si può dedurre che chi si volle sbarazzare della povera creaturina deve averla gettata in mare nelle ultime ore della notte sopra ieri.

La polizia ha avviato accurate indagini.

Falso allarme a bordo del piroscafo „Petka"

Iermattina l'equipaggio del piroscafo «Petka», della «Ragusea», ormeggiato al molo Giuseppino, fu messo in subbuglio, essendosi constatato che una discreta quantità d'acqua aveva invaso il magazzino poppiero. In breve fu messa in azione la pompa e venne richiesta pure la pompa natante della Capitaneria di porto. Siccome si supponeva che il piroscafo avesse aperta una qualche via d'acqua, si domandò pure l'intervento di uno dei piloti palombari; e questi, vestito lo scafandro, discese sotto il «Petka» e lo visitò minutamente in tutta la sua lunghezza e larghezza. Ma dopo oltre mezz'ora uscì dall'acqua annunziando di non avere riscontrato alcuna avaria e che tutto il fondo del «Petka», come i suoi fianchi immersi, erano intatti.

Nel frattempo le pompe avevano potuto facilmente estrarre l'acqua che aveva invaso il magazzino, e si constatò che quell'acqua era entrata in seguito all'essersi accidentalmente aperta una valvola del fondo.

Disgrazia o tentato suicidio? Ieri poco dopo le 4 pom., alcune signorine che erano sul piroscafo «Andromeda» in partenza al fianco destro del molo della Sanità, videro sulla riva un vecchietto, che dopo essersi fermato alquanto a contemplare il mare, precipitò in acqua.

Alle loro grida: «Un uomo s'annega, aiuto!», il comandante dell'«Andromeda» cap. Andrea Giurco, lanciò in mare un cavo, perchè il pericolante potesse afferrarvisi; ma il vecchietto scomparve sott'acqua. Il nostromo Nicolò Dolce, ciò vedendo, senza por tempo in mezzo, si gettò a capofitto in mare e, riuscito a trovare il corpo del sommerso, gli passò sotto il capo e lo riportò alla superficie, tenendolo così fra capo e spalla.

Due marinai del vicino bark «Clementina» accorsero col caicchio in aiuto e trassero in breve salvatore e salvato a bordo.

Il vecchietto non appariva aver molto sofferto del bagno fatto. Cionostante fu subito trasportato nella camera di salvataggio alla Sanità e lì spogliato e avvolto fra due coperte di lana. Quando si fu rimesso, l'ufficiale di polizia Krainer lo interrogò e seppe che egli era il falegname Giovanni O., sessantenne, ammogliato, con cinque figli, abitante in via dell'Olmo.

Poco dopo comparve colà uno dei figli, il quale lo prese in consegna e lo condusse a casa.

Non si può precisare se la caduta in mare fu volontaria o involontaria, non avendo l'O. data alcuna spiegazione in proposito.

I tristi propositi di un alcoolista. - Arresto. Ieri mattina alla sezione di p. s. di via Chiozza si presentò una donna ancora giovane e piacente la quale, qualificatasi per Orsola Rossi, abitante in via del Boschetto N. 28, fece la seguente narrazione:

— Dieci anni fa feci la conoscenza di Giovanni Tomsig, barbiere. Egli mi dimostrò dell'affetto; io gli corrisposi e divenni la sua amante. Passammo qualche tempo discretamente bene: lui lavorava assiduamente e portava a casa quanto guadagnava; ma questo stato di cose durò pochissimo. Sebbene lo avessi reso padre, il Tomsig, che fra parentesi non acconsentì mai a regolare la nostra posizione, da buono e laborioso che era si fece aspro, intrattabile e pigro. E non basta: si diede al bere, e rincasando pieno come un'otre mi percoteva e mandava in frantumi tutto il mobilio di casa. Io, in considerazione della mia posizione, pazientai a lungo, sopportai tutte le sevizie delle quali ero fatta segno, ma terminai con lo stancarmi e qualche tempo fa mi separai da lui. Egli allora si recò ad abitare in via S. Nicolò N. 31. Ma, sebbene lontano da me, il tristo mi fece passare delle brutte ore: venne spesso da me, e quando non mi percosse addirittura, mi minacciò. Anche stamane ebbi una sua visita, e come al solito dopo aver gridato come un ossesso mi minacciò di morte. Io non posso più vivere in simili condizioni, temo che un giorno o l'altro finisca col mettere in esecuzione i suoi propositi.

L'ispettore prese nota di tale racconto e nel pomeriggio verso le 6 due guardie fermarono il Tomsig mentre attendeva nell'atrio della casa abitata dalla sua donna. Fu trovato in possesso di una forchetta.

Nè l'uno, nè l'altro, nè il biroccino. Stanotte verso la uno e tre quarti, una guardia che perlustrava la via dei Gelsi, s'imbattè in un biroccino non provvisto di fanale, e invitò i due che lo montavano a recarsi al vicino ispettorato di via Chiozza, per rilevare la contravvenzione. I due non volevano saperne: ma la guardia insistette e, afferrato il cavallo per le briglie, lo condusse su per la salita di via Chiozza. Ad un certo punto uno di quelli che erano nel biroccino saltò giù e, quando fu nei pressi dell'ispettorato, se la svignò, correndo verso l'Acquedotto. Una guardia in bicicletta lo inseguì, gridando: «Ferma! ferma!». Altre guardie presero parte all'inseguimento; gente accorse da tutti i locali pubblici ancora aperti, al rumore dei fuggenti e alle grida...

Intanto, l'altro rimasto nel biroccino, arrivato sulla soglia dell'ispettorato e vedendo le guardie affannate a riacciuffare il compagno, risalì nel legno, una buona frustata al cavallo e via di corsa anche lui. Altre grida di «Ferma! ferma!»; altre guardie correnti di qua e di là. Ma e l'uno e l'altro dei contravventori non furono rintracciati.

Furto di gioielli. Cinquecento corone di danno. L'altra sera poco prima delle 9 il portinaio della casa N. 74 della via del Molin a vento, a nome Meula, scendendo le scale si accorse che la porta del quartiere occupato dai coniugi Rovan, al primo piano, era spalancata, e certo che gli inquilini non erano peranco rincasati, corse subito col pensiero ai ladri. Allora si recò a chiamare i coniugi Rovan che in quel momento stavano cenando in una trattoria vicina, e questi rincasati constatarono che nella loro camera de letto era stato posto tutto a soqquadro. La signora raccolse le robe sparse sul pavimento e poi fece un breve inventario. La biancheria e gli effetti di vestiario erano tutti là; non così gli oggetti d'oro. I ladri avevano asportato; un orologio, una catena, due medaglie della Società Ginnastica, una d'oro e una d'argento, un paio d'orecchini a pendenti, sei anelli, due fermagli, due braccialetti, alcuni altri oggetti di minor conto e tutti i documenti del signor Menotti Rovan. Un danno totale di circa 500 corone.

Il signor Rovan mandò a chiamare un ispettore delle guardie, il quale assunse i rilievi di legge. Si constatò che i ladri per aprire la porta, ch'è munita di ben tre serrature, la avevano spinta in modo da mettere allo scoperto i catenacci incassati in uno dei due battenti e poi mediante un ferro avevano sollevato e rispettivamente abbassato i catenacci stessi.

Furto di tovaglie. Ladra arrestata. La signora Luigia Nichetto, moglie del proprietario della trattoria omonima al N. 626 di Rozzol, denunciava ierlaltro alla polizia che negli ultimi giorni era stata derubata di 15 tovaglie quasi nuove del valore complessivo di 75 corone. La signora aggiunse di sospettare autrice del furto la domestica Luigia Jug, di 20 anni, da lei licenziata due giorni prima. Ella non potè dire dove la giovane fosse andata a finire; ma in seguito alle ricerche fatte, la polizia apprese che la Jug si era recata ad abitare in via del Farneto N. 18, e mercoledì al tocco la mandò a prendere. La giovane si protestò innocente. Allora fu deciso di fare una perquisizione nella sua stanza e in un baule si trovarono le 15 tovaglie della signora Nichetto. La Jug fu condotta agli arresti.

Ladri sfortunati. - Fanno magro bottino e vengono scoperti.

— Dunque?

— Per far bori, no xe altro che tentar un colpeto.

— E finir in preson.

— I stupidi, quei che no sa lavorar, finissi in preson. Ti vien con mi e te vedarà che andarà tuto lisso come l'oio.

E i due malintenzionati s'introdussero clandestinamente nella casa N. 1 di via Michelangelo Buonarroti. Salirono all'ultimo piano e poi passando oltre una finestra delle scale salirono sul tetto della casa e poi, camminando carponi per non lasciarsi scorgere, raggiunsero un abbaino la cui imposta a lastre era aperta. Uno cacciò la testa nell'interno, e ritiratala un momento dopo comunicò al compagno che l'abbaino dava luce ad una latrina.

— No importa - rispose l'altro - dal cesso passaremo in qualche altro logo. Andemo, coraggio; e far più pian che se pol: calite zo.

Due minuti dopo i ladri si trovarono nella latrina. Origliarono qualche tempo per assicurarsi che dalla parte opposta non ci fosse alcuno, e poi piano piano aprirono, e usciti si trovarono nell'andito di una modesta abitazione. In questa regnava silenzio di tomba e i due mariuoli, sempre usando la massima prudenza entrarono in una stanza da letto la cui porta era aperta. Ma appena oltrepassata la soglia si accorsero subito di essere caduti in un luogo dove c'era poco o nulla da rubare. Nondimeno fecero una visita agli armadi e riuscirono a mettere assieme un po' di biancheria di minimo valore. Poi se ne andarono; ma invece di uscire dall'abbaino della latrina, questa volta salirono sul tetto passando per quello della cucina e fu male per essi perchè furono scorti dall'inquilina Santa Petz, la quale si diede a gridare «ai ladri, ai ladri, ciamè le guardie!». Non contenta di ciò, la donna scese le scale gridando in modo da far uscire tutti i vicini. Questi si misero sull'attenti per fermare i ladri; ma i mariuoli non caddero nelle loro braccia: riuscirono a fuggire. Frattanto, però, erano accorse due guardie le quali inseguirono i colpevoli, e in via Ireneo della Croce riuscirono ad agguantarne uno, e precisamente quello che teneva l'involto della biancheria rubata; l'altro riuscì ad eclissarsi.

Alla direzione di polizia l'arrestato si qualificò per Valerio Cimolino, di 19 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in via dell'Industria, e non ci fu caso di fargli palesare il nome del suo compagno. Poco dopo comparve alla polizia la danneggiata, moglie di Pietro Tommasini. La donna visitò il contenuto dell'involto e constatò che mancava soltanto una maglia di pochi soldi. Questa, evidentemente, se la era portata via il complice del Cimolino.

Ubriaco violento che percote una guardia. Ieri nel pomeriggio verso le 4 per la via Sant'Antonio passava una guardia la quale conduceva seco, tenendoli per un braccio, due uomini male in arnese da essa arrestati un momento prima in Città vecchia perchè, ubriachi, commettevano eccessi. I due seguivano il funzionario apparentemente con la massima tranquillità e una lentezza tale che la guardia era costretta a trascinarli. Ma, giunti a pochi passi dall'edificio della polizia, uno dei due arrestati si svincolò con uno strappo dalla mano della guardia e poi assalitala di dietro la colpì con un pugno al capo. Fatto ciò se la diede a gambe, ma all'imboccatura della via Nicolò Machiavelli cadde nelle braccia di un impiegato di polizia che avendo assistito alla scena attendeva appunto che il violento si dirigesse da quella parte. L'arrestato tentò di scappare anche all'impiegato, ma in quella accorsero due guardie e fu subito domato. Condotto presso l'impiegato d'ispezione simulò una forte ubriachezza e si rifiutò di rispondere. Perciò fu collocato temporaneamente nel camerone dei trasporti.

Un negoziante pigliato per il collo. Mercoledì nel pomeriggio alle 5 il signor Matteo Millonig, negoziante di commestibili in via Carlo Ghega, trovò questioni, causa una piccola differenza in un pagamento, col giornaliero Antonio Gomisel, di 28 anni, da Cesiano abitante alla Salita di Gretta N. 11. In breve il diverbio si fece aspro ed il Gomisel finì con l'afferrare pel collo il negoziante. Questo riuscì a svincolarsi dalla stretta e allora chiamò le guardie le quali s'impossessarono del violento.

Espressione di amicizia. Col labbro inferiore gonfio, come quello dell'ippopotamo, si presentava ieri all'«Igea» il venditore girovago Vittorio Giuseppi, di 21 anni, dimorante in via di Riborgo N. 5. Disse al medico, mostrandogli la parte lesa, che quella gli era stata ridotta in quello stato dal pugno di un amico.

Durante il lavoro. Iermattina il carrozziere Giuseppe Schvara, di 21 anni, abitante a Scorcola N. 387, era intento a tagliare un rimesso, quando, disgrazia volle, che egli si colpisse accidentalmente con la mannaia al ginocchio destro, producendosi una ferita di taglio con recisione di vasi sanguigni.

Il dottore della Guardia medica dovette fargli tre suture e l'allacciamento dei vasi.

★ Ieri, mentre il manovale Angelo Mulsone, di 19 anni, dalla provincia di Aquila, era intento ai lavori di sterro sotto Servola, gli cadde addosso una pietra che gli produsse una forte contusione al crure sinistro.

Telefonatosi alla Stazione centrale di soccorso, il medico accorso gli prestò le cure necessarie e col carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Delirium tremens. Ieri alle 3.30 pom. in via Torre bianca un uomo cadde a terra in preda a un assalto di delirium tremens. Accorsero i passanti, ma ci vollero sei guardie oltre una decina di uomini per poterlo tener fermo. Il disgraziato mordeva e tirava calci. Chiamato, accorse un dottore della Stazione centrale di soccorso con infermieri, i quali legarono solidamente il disgraziato e lo trasportarono all'Ospedale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Contro il muro. Il manovale Giuseppe Cher, di 14 anni, abitante a Roiano 333, ieri si presentò alla Guardia medica per la cura di una ferita all'orecchio destro. Mentre lo medicavano raccontò d'essere stato spinto violentemente contro il muro da un altro ragazzo.

Uncinetto nella mano. Elvira Catter, d'anni 17, abitante in via del Farneto 26, ieri, nel pomeriggio, era intenta a un lavoro di ricamo, quando l'uncinetto le si conficcò nell'indice sinistro, e per farselo estrarre ella dovette recarsi alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri all'«Igea»: Irene Radocich, di 10 anni, dimorante in via di Donota N. 27, per una contusione al braccio sinistro; Armando Tenente, di 2 anni e mezzo, dimorante in via della Cattedrale N. 7, per una contusione alla fronte.

★ Iersera veniva portato alla Guardia medica il bambino di 5 anni Francesco Gherbez, abitante a Scorcola N. 554, il quale, cadendo, si era prodotto una ferita alla tempia sinistra. Il dottore d'ispezione gli fece una sutura.

Carlo Zottig, di 5 anni, abitante in Ponziana N. 4, ieri, cadendo da un muretto, riportò una frattura al femore destro, contusioni ed amatoma alla fronte e al mento. Portato all'Ospedale, venne accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Bruna Bertini, di 13 anni e mezzo, dimorante in via di Tor Cucherna 4, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Francesco Marsich, di 21 anni, dimorante in piazza della Valle N. 2, per una contusione al bulbo dell'occhio sinistro; Luigi Marega, di 52 anni, dimorante in via della Madonnina N. 46, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Carlo Birusi, di 25 anni, dimorante in androna del Pane N. 3, per l'estrazione di una scheggia di legno, di sotto l'unghia del pollice destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.6, ore 2 pom. 22.4 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.0. Oggi: alta marea 10.55 ant. e 10.27 pom. - Bassa marea 4.32 ant. e 4.48 pom.

Ogni giorno una. Dal salumaio. Si presenta un bambino.

— Mi dia quaranta centesimi di salame.

— Friulano? veronese?

— Quello che vuole, purchè sia molto e che abbia un po' di puzza.

— Puzza?! perchè?

— Perchè, se puzza un po', papà non lo mangia, e allora lo mangiamo noi tutto.

TEATRI.

Minerva. La stagione inclemente congiura contro il teatro d'estate. Iersera dopo la prima parte del secondo atto della «Lucia di Lammermoor» incominciò a piovere per benino, e a stento si potè finire il secondo atto dinanzi una platea di ombrelli aperti. Il magnifico finale fruttò calorosi applausi alla Brambilla, al tenore Bianchi-Reve e al baritono Sterboni. Il teatro era affollato.

Questa sera il teatro rimane chiuso per la prova generale dell'opera «Rigoletto», la cui prima rappresentazione si darà sabato 15 corr. Le parti principali sono così distribuite: «Il duca di Mantova» Mario Massa, «Rigoletto» Salvatore Vinci, «Gilda» Linda Brambilla, «Sparafucile» Francesco Rusconi, «Maddalena» Amelia Glessich.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Riposo.

Prime udienze al Tribunale industriale

Dieci furono le vertenze che vennero trattate ieri in prima udienza. Delle dieci pertrattazioni, cinque si chiusero con accomodamenti fra le parti, tre furono rinviate alla giornata di oggi per il dibattimento; una fu contumaciata, e per una il Tribunale dovrà decidere sull'eccezione di incompetenza sollevata dalla convenuta.

Arduo compito

La fornellista di un caffè aveva impetito la padrona dello stesso, Regina Nollach, per l'importo di cor. 14, spettantile quale indennizzo di mancata disdetta di servizio. Erano due donne che si dibattevano, ed è facile immaginare come il presidente durasse fatica per tentar di metterle d'accordo. Ma ci riuscì, facendo loro comprendere che la fatica del far le strade ed il tempo che avrebbero perduto, quando avessero insistito a non voler cedere, valevano pur qualche cosa. E fece sì che le due donne si piegarono, e la padrona versò la metà dell'importo preteso dall'attrice.

Trenta „struzze" male confezionate

Giovanni Scherch, pistore, impetì il suo principale, Lorenzo Rebulla, per l'importo di cor. 24, che gli sarebbe spettato quale indennizzo per mancata disdetta di lavoro.

Il convenuto giustificò il licenziamento dicendo che l'operaio gli aveva confezionato male il pane. Disse che un giorno gli vennero rimandate più di 30 «struzze».

L'attore osservò che la cattiva confezione di quella singola partita di pane era dovuta ad un accidente che può toccare anche ai fornai più provetti.

Il presidente dopo molto insistere finì col metterli d'accordo, in modo che il convenuto pagò all'attore la metà dell'importo da quest'ultimo preteso.

Altri due panettieri

Il pistore Andrea Suban avanzò petizione contro il proprio principale Gregorio Sigar, pretendendo indennizzo di cor. 22 per mancata disdetta.

Entrambi avevano fretta di sbrigarsi, perciò l'accomodamento riuscì subito. Il presidente propose di ridurre a metà l'importo accennato nella petizione. I due accettarono e la convenzione fu firmata.

Un rinforzo al „Balkan" domenica

Il direttore del «Caffè Balkan», Giovanni Kögel, illudendosi che gli ospiti slavi domenica sarebbero accorsi in folla a sedersi all'esterno del suo caffè, aveva preso per quella giornata, come rinforzo, il cameriere Antonio Collarich al quale aveva promesso il compenso di 10 corone. Ma sembra che le previsioni non si sieno avverate, se a giornata terminata volle compensare il cameriere con cor. 8, anzichè con 10. Il cameriere protestò e l'altro tenne duro. Ieri però si accomodarono. Uno pagò e l'altro incassò 8 corone.

Vuole i quattordici giorni: venga a lavorare

Chiusero la vertenza con soddisfazione reciproca Giulio Testa, sarto, e la ditta Moritz Tillar e comp. L'attore aveva avanzato petizione per l'importo di cor. 48 quale indennizzo di mancata disdetta. Il rappresentante della convenuta contestò il diritto di indennizzo perchè il Testa lavorava a cottimo. Gli offerse però di venire a lavorare quattordici giorni, dopo i quali lo avrebbe pagato. Il Testa accettò.

Chi tardi arriva...

L'imprenditore di lavori edili Gustavo Tönnies era stato citato a comparire in Tribunale alle 10. Vi capitò alle 11.30, un'ora e mezza dopo, cioè, che era stata pronunciata sentenza con la quale veniva condannato a pagare all'operaio Giovanni Pernacich cor. 4 e 18 cent. corrispondenti a una giornata di lavoro che questi disse di aver prestato.

Una eccezione di incompetenza per materia

La sollevò il rappresentante della Società di navigazione «Austro-Americana», che viene impetita dal suo ex-agente Riccardo Caenazzo, il quale accampa diritto d'indennizzo nell'importo di cor. 670.

La decisione del Tribunale sulla eccezione verrà pronunciata il 17 agosto corrente.

* Le pertrattazioni si svolsero dinanzi al presidente cons. Brellich.

I dibattimenti d'oggi

Oggi si terranno i seguenti dibattimenti: Vittorio Canturi contro Gustavo Pasqualini, per cor. 12; Giuseppe Daneu contro Andrea Stepancich, per cor. 72; Marco Manzani, Pietro Fonda e Pietro Persich, contro la Società del Lloyd per mancata disdetta di servizio.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Palacky» da Costantinopoli e scali con 56 pass., «Metcovich» da Venezia con 158 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 66 pass., «Gorizia» da Venezia, «Tebe» da Costantinopoli e la Tessaglia; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 61 pass.; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 20 pass., «Sofia» da Buenos Ayres, scali e Napoli con 310 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Thetis» per Prevesa, «Semiramis» per Alessandria, «Metcovich» per Venezi ; i pir. a.-u. «Petka» per Spizza, «Venezia» per Fiume; il pir. inglese «Byron» per Sira.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Orien» arrivò il 4 a Odessa; «Zrinyi» il 9 a Havre; «Lederer Sandor» l'11 a Valenza; «Magyarorszag» il 5 a Braila; «Arpad» il 12 a Messina; «Kassa» ieri a Catania; «Gino» partì l'8 da Cette per Sfax; «Tisza» l'11 da Malta per Catania; «Szecheny» il 9 da Gibilterra per Rotterdam; «Szent Laszlo» il 10 da Algeri per Malta; «Attila» passò Zeebrugge il 9 proveniente da Bahia Blanca diretto ad Anversa.

Lloydiani. «Gisella» diretto a Trieste partì il 12 da Calcutta per Madras; «M. Bacquehem» proseguì l'11 da Colombo per Madras.

Le gare di nuoto ad Aquileia

Aquileia, 13. In occasione della festa pro Lega Nazionale svoltasi domenica scorsa, vi furono pure due gare di nuoto, che ebbero i seguenti risultati:

I. Gara di velocità; percorso 40 m.: 1. P. Petronio, 26", A. G. Trieste; 2. Raffaele Padovan, 26".1/5, Libero Trieste; 3. Guido Uxa, 27", A. G. Trieste.

II. Gara di resistenza; percorso circa 400 m.: 1. Raffaele Padovan, 6'.8", Libero Trieste; 2. Guido Uxa, 6'.48", A. G. Trieste; 3. G. Tarlao, 7'.10", Grado.

UNA SIGNORA TEDESCA SUICIDA A GRADO

Grado, 13. La signora Laura Lustig, consorte di un ricco negoziante di Graz, che si trovava qui da alcun tempo in cura con i suoi tre bambini e che già da alcuni giorni dava segni di alienazione mentale, si è uccisa iersera, nella località Rotta, ex-valle Zaccara, con due colpi di revolver, uno alla fronte ad uno al cuore. Aveva pranzato come al solito alla «table d'hôte», apparentemente calma, e poi, lasciando in casa i suoi tre figli, uno di 5, l'altro di 8 ed uno di 11 anni, uscì dall'albergo in cui alloggiava. Visto che ritardava a ritornare, fu avvertita la polizia, che si mise subito a fare ricerche. Iersera, nella suaccennata località, si trovò il cadavere della disgraziata, che venne trasportato con una barca alla cappella mortuaria.

La recente morte di un figlio sembra aver addolorato la povera madre talmente da averne tocche le facoltà mentali. I bambini si trovano intanto, fino all'arrivo del padre, sotto la custodia dell'albergatore.

Sulla linea Capodistria-Trieste

Nuovo piroscafo - Una gita

Capodistria, 13. Nel suo congresso generale del 19 marzo 1907 la nostra Società di navigazione a vapore aveva deliberato in massima di aumentare il proprio materiale d'esercizio, deferendo al Consiglio d'amministrazione la decisione circa l'ordinazione di un solo piroscafo di conveniente portata, ovvero di due di minori dimensioni. Direzione e Consiglio di amministrazione si diedero cura di studiare la cosa, convenendo di pieno accordo che alle condizioni particolari del movimento sulla nostra linea molto meglio confacesse un vapore più grande e celere del «Santorio». Se non che, allora, per notorie difficoltà e per anormali vicende del mercato finanziario, il Consiglio stimò prudente di rinviare la cosa a tempo più opportuno. Oggi, invece, cambiate le circostanze, l'amministrazione sociale ritenne giunto il momento di provvedere alle esigenza del pubblico. Così infatti nell'ultima sua adunanza del 7 corr. il Consiglio deliberò unanime di commettere allo Stabilimento Tecnico di Trieste la costruzione del quarto piroscafo. Il nuovo battello, già ordinato, con 130 piedi inglesi in lunghezza, 18.9 in larghezza e 9.6 in altezza, sarà più grande del «Santorio», verrà fornito d'illuminazione elettrica e raggiungerà al miglio misurato la velocità di nodi 13.75. Lo Stabilimento Tecnico s'impegnò di consegnare compiuto il nuovo piroscafo entro la prima decade del p. v. maggio.

★ Per sabato prossimo, 15, a cura di apposito comitato cittadino, venne fissata una gita al Lazzaretto di S. Bartolomeo, con partenza da qui alle 4 e ritorno alle 9.30 pom. La piacevole escursione sarà rallegrata da musica, estrazione di regali e ballo. Fatalmente, nella stessa giornata vediamo oggi annunziata una gita a questa volta della Società Filarmonica Popolare di Pirano, con la propria banda, la quale darà qui un concerto sulla piazza. La coincidenza fortuita delle due gite metterà ad un bivio increscioso la cittadinanza, tornando a scapito vicendevole. Non sarebbe bene evitarla, col rimettere la nostra gita alla domenica successiva?

★ Col giorno 15 corr., l'orario dei piroscafi locali subirà lievi modificazioni solamente nelle ultime partenze serali. Ferme tutte le altre corse, l'8.a da qui seguirà nei giorni feriali alle 7.30 e nei festivi la 7.a alle 7.15 pom. Da Trieste l'ultima ogni giorno alle ore 8.30 pom.

Per l'irrigazione dell'Alto Friuli

La guarnigione di Cormons

L'inaugurazione del busto a Pietro Zorutti

Cormons, 13. Già nel 1906 il prof. Carlo Hugues ha pubblicato un libercolo sopra un progetto di creare fuori del bacino del nostro «Prevale» un lago artificiale che dovrebbe contenere 45 milioni di metri cubi d'acqua. Lo scopo della creazione di siffatto lago sarebbe quello di fornire l'acqua necessaria all'irrigazione della parte alta del Friuli, e precisamente quella situata tra l'Isonzo ed il Judrio. Il lago potrà pure utilmente servire - come certi bacini esistenti in Boemia ed in Isvizzera - a dare sviluppo alla piscicultura. Inoltre uno degli scopi non ultimi sarebbe pure quello di servirsi dell'acqua per la produzione di energia elettrica, la qual cosa darebbe un forte impulso alle industrie, delle quali è mancante la parte alta del Friuli. Dalla pubblicazione del libercolo del prof. Hugues fino a poco tempo fa, ci fu silenzio su tale progetto; ma ora ci consta che lo stesso si avvia ad essere posto su base più positiva, facendosi attualmente delle misurazioni idrometriche per conoscere la potenzialità del bacino idrico del «Prevale». Ed è appunto a Capriva che il cavaliere Rodolfo Gall si occupa giornalmente di tali misurazioni, per calcolare quanta acqua scorre in un anno dal suddetto bacino giù per la Versa.

★ Le due compagne del 47.e fanteria, qui di guarnigione, si sono recate alle manovre; ma pare - a quanto si dice - che non ritorneranno più qui, e, in luogo di esse, che andranno a Gorizia, verrà qui di guarnigione un battaglione di cacciatori.

Cormons, 13. Domenica 16 corr. ci sarà dunque a Lonzano, patria del grande poeta friulano, Pietro Zorutti, la solenne inaugurazione del suo busto, che viene collocato nella casa ove il poeta nacque. Il busto è regalo di alcuni cittadini cervignanesi, e, come abbiamo già annunziato, la cerimonia seguirà con certa solennità e con molti festeggiamenti; ed è certo che la partecipazione dei forestieri sarà perciò numerosissima.

Gorizia, 13. Il 16 corr. interverranno alla festa inaugurale del busto a Pietro Zorutti, a Lonzano, i membri del nostro Club ciclistico popolare. La partenza seguirà alla 1 pom. di domenica dal Caffè del Commercio.

CRONACA PARENTINA

Parenzo, 12. Sabato 15 corr., alle 5.30 pom., nel piazzale «Fuori le porte», si terrà l'annuale giuoco di tombola a beneficio del fondo della Società Operaia di m. s. Le vincite sono: quaderna cor. 50, cinquina cor. 80 e tombola cor. 120. In caso di cattivo tempo la tombola verrà trasportata al giorno susseguente.

★ Il 20 corr., dalle 10 alle 12 mer. verrà tenuto in questo Ufficio municipale una pubblica asta per la vendita di diverse particelle di fondi comunali rimaste vacanti nella divisione dei beni comunali di Varvari. Ogni offerente dovrà depositare il solito vadio del 10%.

★ L'elargizione alla nostra Lega, fatta dalla famiglia Tamburin in morte dello zio don Osvaldo canonico De Caneva, era di cor. 30, e non, come per errore tipografico venne stampato, di cor. 40.

Le gite dell'Ungaro-Croata proibite

I giornali di Fiume rilevano che le autorità austriache hanno proibito all'Ungaro-Croata d'intraprendere in avvenire qualsiasi gita di piacere in Dalmazia e nelle isole dell'Istria.

Questa disposizione è stata, evidentemente, inspirata dalle provocazioni che gitanti croati sui piroscafi dell'Ungaro-Croata si permettevano troppo di frequente contro città e popolazioni italiane delle coste e delle isole dell'Istria.

Sciarada

Il mio *primiero* è verde ed è fragrante.
Il mio *secondo* è persona importante.
Conosci tosto d'un uomo allo sguardo
S'ei sprezza ogni *totale*, ogni riguardo.

Spiegazione del giuoco precedente:
EMPIO. SE. ESEMPIO.

BORSE E MERCATI

VIENNA 13 (Dopo Borsa). Credit 633, Credit Ungh. 748.50, Bankverein 527.50, Länderbank 439.75, Staatsbahn 693, Lombarde 115.75, Alpine 670, Rima 556, Lotti Turchi 183.50, Russo 1906 95.60.

PARIGI 13 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.28, Russo 5% 98.90, Spagnuolo 4% 96.05, Rio Tinto 1775, Cape Copper 201, Tharsis 148, De Beers 307, Rand Mines 162.50, East Rand 109, Goldfields 103, Hartmann 571, Lotti Turchi 173.50, Saragosse 400, Nord Espagne 322.

Listino. Napol. 19.06 a 19.09, Zecch. 11.36 a 11.42, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.10 a 239.70, Francia 95.10 a 95.30, Italia 95.15 a 95.85, Banconote italiane 95.15 a 95.35, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 96.15 a 96.45, Rendita austriaca in corone 96.31 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 632.75 a 634.75, Italiana 102.35 a 103.—, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 114.50 a 116.50, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 98.25, Rendita ital. 3½% 103.70. Rend. Spagnuola esterna 96.05. Azioni Banca ottomana 613.—

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 120.—, Rendita Turca unif. 93.50, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 473.—, Lotti turchi 173.50, Banca di Parigi 1492, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1755.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⅝, Lombardi 4⅞. Argento 24 1/16, Rendita Spagnola 94½, italiana 103¼. Cambio su Vienna 2421. Sconto di piazza 1 7/16.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.30. Ferrate dello Stato 148 10, Lombarde 22.20.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.—, per dicem. 29.25, per marzo 29.50, per maggio 29.75.

Havre 13. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 29.75, dicem. 38.75.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 13. Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione — -, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 5 64/100, Agosto-Settembre 5 25/100, Settembre-Ottobre 5 05/100, Ottobre-Novembre 4 98/100, Novembre-Dicembre 4 92/100, Dicembre-Gennaio 4 90/100, Gennaio-Febbraio 4 89/100, Febbraio-Marzo 4 90/100, marzo-aprile 4 92/100, Aprile-Maggio 4 93/100.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 79.50, per settem. 80.—, settembre-dicembre 80.—, gennaio-aprile 77.75. fiacco

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 17.65, per settem. 17.90, per settembre-dicembre 18.40, per novembre-febbraio 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 22.85, per settem. 23.10, per settembre-dicembre 23.20, per novembre-febbraio 23.45. fiacco

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.55, per settem. 31.—, settembre-dicem. 30.95, novembre-febbraio 31.05. fiacca

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 46.25, per settem. 42.75, settembre-dicembre 38.75, gennaio-aprile 38.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio da 88º uso nuovo 26 75 27.—, calmo. bianco per mese corr. 30⅜, per settem. 29¼. ottobre-gennaio 28⅛, per gennaio-aprile 28⅝. Raffinato 61.50 a 62.—. staz.o

Amburgo 13. (Chiusa). Per agosto 20.35, per settembre 20.20, per ottobre 19.50, per novembre 19.30, per dicembre 19.45, per gennaio 19.60. fermo

Londra 13. Java a scelt. 11.06. Rape greggio a sc. 10 1/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). «Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 13 agosto 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei navigli	Data	Osservazioni
1	Duna	17	Scaricazione
1a	Szapary	13	Caricazione
1b	Jonia	14	«
3	Matyas Kiraly	15	Scaricazione
6	Palacky	15	«
9	Hungaria	16	Caricazione
12a	Cleopatra	19	«
12b	Ravenna	15	Scaricazione
13a	Sofia Hohenberg	16	«
13b			
14	China	23	Caricazione
17	Atlanta	15	Scaricazione
21	Clara	15	«
22	Murillo	15	Caricazione
23	Francesca	19	«
24			
25	Perseveranza	17	Scaricazione
Molo I	Marianne	15	Caricazione
» II			
Molo IV	Proteo	23	Scaricazione
» IV	Urano	15	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari Trieste

La moglie **Contessa Lucrezia Mainardi Levy**, il fratello **Girolamo Levy** e moglie, la sorella **Clementina Levy ved. Cagli**, il figliastro **Cav. Raoul Benesch** e moglie, i cognati e nipoti tutti, coll'animo straziato partecipano la morte del loro amatissimo

Cav. Arnoldo Levy

avvenuta mercoledì sera alle ore 20.

La salma partirà da Palazzo Papadopoli, S. Marina N. 6108, domani Venerdì alle ore 15 precise.

VENEZIA, 13 Agosto 1908.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non può accettare nè fiori nè torce.

La presente serve quale partecipazione personale, e la famiglia tutta prega di essere dispensata dalle visite.

†

LIBERA TUROLO

placidamente s'addormentò quest'oggi dopo atroci sofferenze nella fiorente età d'anni 8.

Gli inconsolabili genitori PASQUALE e CAROLINA unitamente alle sorelle CARMEN, MARGHERITA e ROMA partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 15 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla via Manzoni N. 4.

TRIESTE, 13 Agosto 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le attestazioni di stima tributate alla memoria del loro amato fratello e zio

ANTONIO BALLIS

ringraziano tutti gli amici e conoscenti dall'intimo del cuore.

Famiglie BALLIS.

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle pietose persone che, coll'invio di fiori ed accompagnando la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, presero tanta parte all'irreparabile perdita della loro amata

MADDALENA

Trieste, 14 Agosto 1908.

Famiglie MORETTI e SACCHI.

(Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3172

CERCASI prontamente giovanotto oppure ragazza dattilografa, conoscenza italiano, tedesco. Preferito chi sappia stenografia tedesca. Offerte indicando pretese, referenze sub «Immediato» al Piccolo. 3150

CERCASI ragazzo per legatore di libri. Riva Carciotti 9, corte. 10506

CERCASI apprendista falegname. Madonna del mare 12, Dragossevich. 10446

CERCASI signorina tedesca, perfetta corrispondente, preferibile dattilografa. Offerte dettagliate con pretese indirizzare sub «Dattilografa» al Piccolo. 10421

CERCASI corrispondente greco per il pomeriggio. Offerte «Greco» Piccolo. 10578

CERCASI prontamente mezzo facchino. - Offerte «Laborioso» Piccolo. 10577

CERCASI prontamente praticante per scrittoio. Offerte «Celere» Piccolo. 10576

CERCASI signorina per corrispondenza greco per il dopopranzo. Offerte «Intelligente» Piccolo. 10575

CERCASI ragazza pratica per lavori di calze a macchina. Indirizzo al Piccolo. 3321

CERCASI primaria forza energica quale magazziniere ramo caffè, buon emolumento; solamente profondi conoscitori dell'articolo vogliano dirigere offerte sub «Caffè 100» Piccolo. 3348

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Canova 9, porta 13. 3339

CERCASI bambinaia ore quattro o cinque al giorno, cor. 20 mensili; indirizzarsi via M. Buonarroti 11, II piano, sinistra. 3311

CERCASI servetta per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3326

CERCASI prontamente per Spalato bravo giovane orologiaio sappia riparare grandi, piccoli orologi. Per informazioni rivolgersi Madonnina 44, presso portinaio, ore 12 mer. 3324

CERCANSI ragazzo per secondo cameriere ed un cantiniere. Indirizzo Piccolo. 3307

CERCASI prontamente servitù per cucina popolare. Indirizzo al Piccolo. 3310

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3235

CERCASI signorina tedesca per conversare tre ore al giorno con due ragazzi da 10-11 anni. Gentili offerte «Niko» Piccolo. 12428

CERCASI brava stiratrice a giornata per corredo. Indirizzo Piccolo. 12427

CERCANSI soltanto abilissimi agenti manifatture, prima forza. Offerte al Piccolo sub «Prima forza». 10519

CERCASI ragazza per distinta famiglia. Via Boccaccio 6, III piano, destra. 3303

CERCASI ragazza brava, svelta che sappia cucinare ed accudire tutti lavori. Scala Belvedere 4, terzo. 3282

CERCASI lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3265

CERCASI prontamente ragazzetto buona famiglia, piccoli lavori. Riva Pescatori 20, deposito vini. 10544

CERCASI abile lavorante fabbro ferraio. Rivolgersi fabbro ferraio Godina, Servola. 10523

CERCASI ragazzo per macelleria. Via San Francesco N. 28. 3377

CERCASI prestaservizi con buoni attestati, cor. 36. Indirizzo al Piccolo. 3376

CERCASI ragazza per bambino e piccoli lavori domestici. Via S. Caterina N. 4, primo piano. 3365

CERCO donna macchinista commissioni. Lazzaretto 12, lavoratorio incerate, Parenzan. 12431

CERCA ragazzi apprendisti lo Stabilimento artistico di mosaico veneziano, via Pallini 1; indispensabile qualche conoscenza disegno. 12414

CERCO per hotel, luogo cura, due pratiche cameriere, devono parlare tedesco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10595

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 500 corone e più. Charles Horton, Kattowitz 12, Germania. 8544

SALDACONTISTA **perfetto con conoscenza lingue italiana, tedesca, lavoratore sollecito, esatto, indipendente, trova pronta occupazione a buone condizioni presso importantissimo stabilimento industriale qui. Offerte sub «H. S.» al Piccolo.** 3145

PRESTASERVIZI e sartina a giornata cercansi. Via Farneto 34, II. 10554

MURATORE abile piccole riparazioni quartieri cercasi. Offerte con pretese sub «Ugo» al Piccolo. 10539

OCCASIONE. Persona attiva, pratica vendita dettaglio, disponente di corone 1000, potrebbe guadagnarsi cor. 200-300 mensili. Offerte «Lucroso 2030» Piccolo. 10606

SI cerca una donna sana per allattare una bambina. Indirizzo Piccolo. 3350

OFFRESI capace cameriera giornata, stabile, occorrendo, primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 3351

OFFRESI muratore per ristaurare quartieri. Via Cavazzeni 9, IV, Giuseppe. 10556

OFFRESI ragazza brava prestaservizi. Offerte «Silvia S.» Piccolo. 10542

SIGNORINA orfana, di buona famiglia, offresi a famiglia di cuore fuori Trieste per accudire a bambini, eventualmente cameriera fina. Offerte al Piccolo sub «Indipendente 27». 3166

MARITO, moglie, trattori, proprio inventario buffet, cercano posto custodi presso società, clubs. «Buffet» Piccolo. 12417

VIAGGIATORE, persona distinta, ben conosciuta sulle migliori piazze dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, cerca occupazione duratura presso importante casa industriale o commerciale. Offerte sub «Cauto» al Piccolo. 2714

MANIFATTURIERE **persona seria con primissime referenze, esperto Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, cerca posto viaggiatore o magazziniere. — Offerte «Magazziniere» al Piccolo.** 3253

CAPORALE di cavalleria, congedato, provetto in equitazione, cerca posto di cavallerizzo presso stazione ippica. Scrivere ad Alberto Trapani, Napoli, Piazza Dante 84.

GIOVANE diciottenne contabile, dattilografo, conosce italiano, francese cerca impiego. G. Marinich, via Cecilia 12. 3287

TRENTENNE energico cerca posto fiducia, cauzione corone 2000 offresi. Gentili offerte «Volontà» fermo posta centrale. 3279

MARITO e moglie cercano quali portinai, qualunque posizione, sapendo sloveno, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3292

RAGAZZA parla italiano, tedesco, slavo, croato, ungherese cerca posto quale venditrice per appalto, pasticceria o latteria. Indirizzo Piccolo. 3252

PASTICCIERE abile, cercasi per primaria pasticceria in provincia. Indirizzo al Piccolo. 3354

COMPTOIRISTA ungherese venticinquenne, abile in tutti i lavori di scrittoio, corrispondente tedesco, cerca posto adatto. Gentili offerte inviare sub «Ungar» fermo posta centrale verso polizzino Piccolo. 3352

SIGNORINA, pratica lavori scrittoio, contabilità, ottimi attestati, cerca prontamente posto presso primaria ditta. Gentili offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 10608

ISTRUZIONE

ITALIANO maestro diplomato insegna lingua materna in quattro mesi. Via Artisti 7, porta 9. 2710

CERCASI **professore o persona che sia in grado di dar lezione in lingua croata. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Croato».** 3293

CERCASI insegnante contabilità in lingua tedesca, domicilio allievo. Offerte «Contabilità» Piccolo. 3334

GIOVANE signore cerca maestra per la lingua italiana. Offerte «Windsor» Piccolo. 10275

MAESTRA di francese abilitata, raccomandasi per lezioni. Offerte «Maestra» Piccolo. 10599

MAESTRA diplomata italiana, proveniente distinto collegio italiano dove fu molti anni, referenze ottime, darebbe lezioni francese, italiano (studi superiori), pianoforte. Via San Francesco 12, porta tredici. 10610

AFFITTANZE

CERCASI, posizione centrica, primo, secondo piano, quartiere cinque, sei stanze, accessori. Offerte sub «Posizione centrica» Piccolo. 3359

CERCASI camera vuota con due finestre, davanti, perfetta pulizia, ariosa per distinto signore, fra Piazza Grande, Piazza Giuseppina. Offerte Piccolo «G. L.». 3281

CERCASI camera costo vicinanze Accademia commerciale, famiglia tedesca preferita. Offerte «Studente» Piccolo. 10570

CERCASI stanza bene ammobiliata, casa nuova, primo o secondo piano, pressi Acquedotto, Carducci. - Offerte dettagliate «Unico inquilino» Piccolo. 10549

CERCASI prontamente, vicinanze Pescheria, presso piccola famiglia non mestierante, camera grande, elegantemente ammobiliata, massimo secondo piano, possibilmente bagno, unico subinquilino, eventualmente con costo. Offerte con prezzo sub «Aquila» Piccolo. 10592

CERCASI **prontamente magazzino in Puntofranco. Offerte Jovan Milosevich via Economo 14-16.** 10486

CERCASI 1. settembre camera vuota, entrata sulle scale; posizione indifferente. Offerte con prezzo «Indirizzo» al Piccolo. 3272

CERCANSI Corso, Piazza della Borsa, primo piano una, due stanze, ingresso libero per uso scrittoio; possibilmente con poggiuolo. Offerte sub «Stanze» al Piccolo. 3256

GIOVANE signore cerca presso famiglia tedesca stanza ammobiliata netta, nonchè costo, allo scopo di perfezionarsi nella lingua tedesca. Dirigere offerte sub «Adria» al Piccolo. 10499

GIOVANE cerca camera ammobiliata e costo, cor. 56. Offerte sub «Olinto» Piccolo. 10588

SIGNORA pensionata cerca bella grande stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, costo, presso piccola distinta famiglia. Sub «Signorile» Piccolo. 3378

DISTINTO signore stabile cerca bella stanza ammobiliata presso signora sola. Offerte «Centro» al Piccolo. 10548

SUBAFFITTO. Cercansi per due mesi camera e cucina o due camere con uso cucina, locali ariosi. Scrivere: E. P., via Giulia 18. 3333

SIGNORE tedesco cerca stanza elegantemente ammobiliata con costo. Presi in considerazione specialmente buon costo, massima nettezza. Chi è in grado di corrispondere alle suddette condizioni faccia offerta con prezzo sub «I. H. 28» al Piccolo. 10563

SIGNORINA impiegata cerca nella stanzetta ammobiliata, vicinanze Barriera. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 12432

SIGNORE cerca stanza con comfort. Offerte sub «Stabilità» al Piccolo. 12426

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, acqua, gas cor. 460. Via Massimo Azeglio N. 24. 3180

AFFITTANSI 3 camere, cucina corone 392. Trattoria via Tesa. 3142

AFFITTASI via Giuseppe Gatteri 28, quarto piano, quartiere di tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, cor. 680. Rivolgersi via San Giovanni 7, I. 3062

AFFITTANSI via Barriera vecchia 18, secondo piano, due camere, cucina, corone 480 e quattro camere, cucina, cor. 720. Rivolgersi via San Giovanni 7, I. 3061

AFFITTANSI in campagna quartieri moderni due e una camera, camerino, cucina. Ant. Mose, Scala Santa. 2241

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via dell'Acquedotto N. 24, porta 20. 10483

AFFITTANSI quartieri vicino Acquedotto, 4 stanze, camerino, cucina, soleggiato. Rivolgersi Gelsi 6. 10332

AFFITTASI prontamente via Massimiliana 13, mezzanino, quartiere di tre camere, camerino, cucina, grande terrazza da potersi adibire a giardinetto, per cor. 820 più accessori. Rivolgersi via Tintore 5, II, porta 11, dalle 4-7 pom. 10085

AFFITTASI via S. Michele 31, II piano, bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas cor. 700. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 3063

AFFITTASI stanza vuota. Via Sapone N. 5, III piano, scala III, porta 11. 10208

AFFITTASI stanza vuota a signora sola corone 12. Indirizzo Piccolo. 3257

AFFITTASI bellissima stanza vuota, volendo uso cucina. Scorzeria 4, IV. 10534

AFFITTASI camera vuota, chiara, interna. Artisti 8, quarto (sopra albergo). 3262

AFFITTASI centro camera ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3264

AFFITTASI camerino ammobiliato. Traversale Bosco 3, porta 14. 3268

AFFITTANSI in villino due belle stanze con piccola cucina e un pezzo d'orto; adatto per singole persone oppure piccola famiglia. Prezzo annuo 380 corone. Informazioni via Rossetti 65, trattoria Spofford, dalle 4-6 pom. 3284

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina corone 336, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 3288

AFFITTANSI 24 agosto 2 camere vuote uso scrittoio o lavoratorio; palazzina nuova, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3291

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Commerciale 3, I, sin. 10521

AFFITTASI quartiere camera, cucina, corone 24. Via Conicoli 10. Informazioni «Mercurio», via San Nicolò 12, I. 10585

AFFITTASI pel 24, quartiere tre camere, camerino, cucina, cor. 620 tutto compreso. Via Boschetto 19, I piano. Rivolgersi a destra. 10584

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. San Francesco 8, secondo, destra. 10574

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Francesco 40, III, porta 12. 10573

AFFITTASI 24 agosto quartiere due stanze, due camerini, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 10558

AFFITTANSI due camere ed un camerino ammobiliati, una camera con due letti. Via Nuova 37, secondo. 10559

AFFITTASI camera vuota, uso cucina, signora sola. Coroneo 29, III, 10. 3331

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, ingresso libero, con e senza costo, anche donne. Stadion 5, secondo. 10569

AFFITTASI camerino con letto, cor. due settimana. Indirizzo al Piccolo. 3302

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. San Lazzaro 6, III. 10550

AFFITTANSI due camere, cucina, Cavazzeni 7, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 3301

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Rossetti 16, porta dieci. 3299

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, eventualmente due, tutto nuovo, casa signorile, a distinta persona, centro. Indirizzo Piccolo. 3335

AFFITTASI camera vuota. Via S. Antonio N. 3, secondo piano. 3337

AFFITTANSI stanza e camerino ammobiliati o vuoti. Via Sette fontane 17, III, porta 16. 10553

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, soleggiata. Via Boschetto 13, p. 5. 10594

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, cor. 30, altra 22. Eventualmente costo. Zovenzoni 4, I. 10593

AFFITTANSI stanza ammobiliata e camerino, prontamente. Via Boschetto 44, porta 9. 10582

AFFITTANSI tre camere, cucina, terrazza, acqua, cor. 500; camera, cucina, cor. 240. Androna Colombo 9, IV. 10589

AFFITTASI camera grande, due finestre, ingresso libero, uso di cucina, acqua, cor. venti. Sapone 5, scala prima, porta 12. 10562

AFFITTASI per 24 agosto, negozio con mobili, centrica posizione. Via Farneto 3. 3353

AFFITTASI bellissimo quartiere due camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, comfort moderno. Via Commerciale 47, negozio commestibili. 10607

AFFITTASI splendido quartiere 4 camere, cucina. Via Fabbri 8. Rivolgersi via Nuova 18. 10614

AFFITTASI bellissimo quartiere, vista mare, Salita Promontorio 23, secondo piano, quattro stanze, camerino, cucina, 700. 3375

AFFITTASI camera ammobiliata, due finestre, corone 12. Via Porta 9, secondo piano. 3372

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, presso due persone. Barriera 27, dodici. 3361

AFFITTANSI stanza vuota, una ammobiliata, per due amici, presso signora sola, massima nettezza. Via Coroneo 13, terzo, porta 9. 10612

QUARTIERE elegante, messo a nuovo, a tre camere, cucina, camerino e dispensa, in pianoterra, circondato da giardino, affittasi per corone seicentocinquanta, (acqua pagamento separato), in via Pietà prolungata, Chiadino quindici. 10603

STANZA, con costo, affitta distinta famiglia. Farneto 41, angolo Gatteri, porta 8. 3368

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, secondo. 3367

INGRESSO libero, affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Farneto 34, II. 10555

DA affittare prontamente due bellissime stanze, eventualmente con costo (soltanto a signori). Via Fontana 4, terzo. 10531

MAGAZZINETTO in cortile affittasi prontamente. Rivolgersi via d'Azeglio 6. 10532

QUARTIERE affittasi 3 camere, camerino, cucina, cantina, splendida vista, casa nuova. Via S. Francesco 29, IV. 10529

CENTRO darebbesi bellissimo camerino donna sola cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 3261

CAMERINO vuoto, chiaro affittasi. Artisti 8, quarto (sopra l'albergo). 10540

CENTRO affittansi stanza lussuosamente addobbata, attiguo salotto, ingresso libero, anche per ufficio. Indirizzo Piccolo. 3322

DUE distinti signori trovano prontamente splendida stanza ammobiliata, ottimo costo Gatteri 44, porta 5. 10561

SUBAFFITTO due stanze vuote. Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 3330

S. Lazzaro N. 10, porta 10, affittansi stanze ammobiliate. 10564

BELLA stanza ammobiliata affittasi con eccellente costo. S. Martiri 21, porta 13. 3306

VIA Boccaccio 11, bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina, gas, watercloset, cor. 650. 3374

VIA Franca 5 (largo Promontorio) affittansi: quartiere quattro stanze, bagno, comfort moderno, cor. 800; Kandler 6, III, bellissimo quartiere, messo nuovo, tre stanze, camerino, cucina, cor. 750, accessori compresi. Rivolgersi «Trieste-Office», via San Giovanni 18, telefono 371. 10609

BELLISSIME stanze ammobiliate, ottimo costo, uso del piano. Machiavelli 3, III. 10567

QUARTIERE due stanze, cucina, quinto, soffitta, affittasi. Largo Santorio 2 (ex Tintore). 10568

PRONTAMENTE affittansi, casa nuova, quartieri, parchetti, acqua, gas, prezzi minimi. Rivolgersi: Valle, Raffineria 2, I. 10520

PRONTAMENTE affittasi grande stanza, elegantemente ammobiliata. Ireneo 4, primo piano, porta 4. 3276

PRONTAMENTE affittasi bella stanzetta ammobiliata con costo. Via Caserma 16, porta 12. 3255

PRONTAMENTE affittasi bella stanzetta vuota. Via Caserma 16, porta 12. 3250

SIGNORA affitta stanza ammobiliata quasi ingresso libero, costo. Madonna mare 81, primo, destra. 10526

TRE stanze, stanzino, cucina corone 600 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31; un minuto distante dal tramway di Piazza della Barriera vecchia e di via Conti. 10108

DUE stanze, stanzino, cucina, corone 520, 580, 600 e due botteghe, affittansi casa nuova, gas per illuminazione e calefazione, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 10107

VILLA nuova affittansi: 3 camere, camerino, cucina, orto, cantina, acqua, gas, annue corone 700. Michelangelo, dirimpetto floricoltore German, Klun. 10346

DA affittare quartiere tre camere, camerino, tutto rimesso nuovo, Giotto 11. - Camera, cucina Acquedotto 60. 12424

DA affittare quartieri quattro camere, camerino, Foscolo 2 (Piazza Barriera). - Camera, camerino Belvedere 24. 12425

SI affitta camera ammobiliata per uno o due signori in famiglia di Vienna. Via Coroneo N. 13, primo piano, p. 5. 3167

DA affitatre stanza ammobiliata, davanti. Via Carducci, Indirizzo Piccolo. 3129

QUARTIERE **con cinque stanze, camerino, cucina, cantina al pianoterra, e quartiere al II piano con tre stanze, camerino, cucina, gas, luce elettrica, acqua, comfort moderno, vista sul mare, d'affittare pel 24 agosto. Rivolgersi Lodovico Ariosto 2.** 3097

VILLETTA in campagna, 4 stanze, cucina, giardinetto, cisterna, buon'aria, bella vista vendesi, Chiadino. Indirizzo Piccolo. 3001

MAGAZZINO nei pressi della Meridionale, adatto per scrittoio, bottega, deposito, affittasi per cor. 800. Indirizzo al Piccolo. 2715

BOTTEGHINO e bottega con retro magazzino, introduzione acqua e gas affittansi. Via della Ferriera 31. 2638

BOTTEGHE su contrada frequentatissima affittansi, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 2639

CAMERA parchettata e cucina, acqua e gas sul focolaio affittansi. Via della Ferriera 31. 2640

QUARTIERI moderni, tre, quattro camere, quattro e sala, bagno. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 1295

BOTTEGHE posizione adattatissima per macelleria, deposito con spaccio vini, appalto con cartoleria. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 1296

OFFICINA **affittasi quartierino bene ammobiliato, tre stanze, anticamera, cucina, watercloset, gas, acqua. — Rivolgersi telefono 292.** 10536

STANZA ammobiliata affittasi da buona famiglia d'impiegato tedesco. Rivolgersi direttamente Coroneo 13, terzo, porta 10 (accanto Ginnastica tedesca). 10518

VILLEGGIATURA Canale, bellissima posizione, affittansi ancora stanze, costo. Informazioni Commerciale 10, I. 10586

24 agosto affittansi due stanze ammobiliate eventualmente cucina. Via Nuova 17, II. 10616

40 corone alloggio, ottimo costo, famiglia civile. Giulia 20, mezzanino. 10598

DA affittare due stanze vuote con o senza cucina, oppure per scrittoio. Rivolgersi Coroneo 5, primo, porta 7; dalle 3-5. 10566

DUE stanze vuote affittansi ad un signore, centro. Indirizzo Piccolo. 3297

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI mobili usati per uso negozio panetteria. Indirizzo al Piccolo. 2998

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà, compero. Piazza Borsa 9. 2909

COMPERO mobili, vestiti, oggetti antichi ed altro. Riborgo 8, II, Costanzo. 3314

COMPERO mobili, vestiti, generi usati e cianfrusaglie. Scrivere Vivante, Scuole israelitiche 1, II piano. 3340

COMPERO mobili e qualunque altro oggetto. Zalacosta, Fontanone 2, quarto. 10253

TABELLA circa quattro metri cercasi. Offerte con prezzo sub «Tabella» Piccolo. 3336

PIANINO 300-400 corone cercasi prontamente. Offerte precise «Contanti» Piccolo. 3304

COMPERO biglietti Monte Pietà, oro, argento. Indirizzo al Piccolo. 3273

ACQUISTEREBBESI Guida generale di Trieste di Mora e C.o in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 3254

CASSONI vuoti, media grandezza, cercansi. Guttmann, Torre bianca 23. 10597

VENDONSI mobili stanza visita, fioraia, specchio anticamera, lampade gas, mobili cucina, tre pulti, vetrina, macchina copialettere. Indirizzo Piccolo. 3259

VENDONSI diverse scarpette eleganti donna, nuove nonchè regolatore, lavamano marmo, specchio, occasione. Tiziano 9, p. 5. 3283

VENDONSI mobili. Indirizzo al Piccolo. 3201

VENDONSI mobili usati, camera letto completa con coltrinaggi. Indirizzo Piccolo. 3161

VENDESI oppure affittasi trattoria centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3041

VENDESI avviato lavoro commissioni verso rivalsa per l'interno. Offerte Piccolo «Partenza». 10463

VENDONSI bella camera una persona più solido armadio con marmo e letto due persone, prezzi irrisori. Androna della Torre 1, terzo (Rosario). 10527

VENDONSI 2 botti vino istriano. Indirizzo Piccolo. 3250

VENDONSI scansia per osteria, credenza, tavole, letti. Piazza Pozzo mare 5, I. 10530

VENDESI diverso bottame. Rivolgersi trattoria via Porporella 7. 10535

VENDONSI diversi mobili; esclusi rivenditori. Via Fontana 3, mezzan., destra. 10537

VENDONSI due materassi crine vegetale, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 3263

VENDONSI 15 chili crine bianco, bel tavolo per 6 persone, specchio nuovo molato, causa partenza, tutto nuovo; esclusi rivenditori. Via Madonna del mare 4, terzo, porta 13. 3280

VENDONSI gonnella bianca, nuova, caldaia per il bucato e tinozza per lavare. Indirizzo al Piccolo. 3162

VENDONSI pianini, pianoforti Mignon, di firme mondiali americane, nuovi e usati, a prezzi mitissimi cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 10572

VENDONSI servizi per 12 persone: piatti, chicchere, bicchieri. Prezzo mite. Via Farneto 3, secondo, porta 7. 3353

VENDONSI mobili usati, quadri. Indirizzo Piccolo. 3355

VENDONSI biciclette, una contropedale corone 20, una cor. 50. Riborgo 17, ferramenta. 3357

VENDONSI due letti, due sgabelli, lavamano. Apollinare 4, porta 10. 3302

VENDONSI Atlante Andrée, nuovissimo, metà prezzo, ed altri libri. Indirizzo al Piccolo. 3373

VENDONSI letto matrimoniale con susta nuova, armadio, chiffonniers, lavamano, sgabelli, due letti nuovi moderni completi, materassi lana, materasso nuovo crine animale, vetrina, credenza, quadri. Media 18, primo. 3363

VENDONSI due corpi scansie, metri 8, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3371

VENDONSI una bicicletta da donna, un chiffonnier con specchio. Acquedotto 81. 3308

VENDONSI sedie, tavoli, banchi, armadioni, vetriata lusso, altri utensili. Rossetti 6, osteria, dalle 9-11. 3325

VENDESI grammofono forte, chiaro, dodici dischi, cor. 30. Trionfo 2, primo. 10587

VENDONSI diversi mobili, utensili di cucina, a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3343

VENDONSI cucina completa, cor. 20, bellissimo divano-letto, 30. Via Nuova 27, porta 4. 10591

VENDESI tutto l'inventario d'una trattoria, cucina completa, ecc. Indirizzo Piccolo. 3319

VENDONSI letto susta, blusa seta nera moderna. Rossetti 16, secondo. 3298

VENDONSI divano con galleria, diversi vestiti di lana e seta; visitare dalle 10 in poi. Pozzo del mare 2, IV. 10547

VENDESI negozio commestibili, bene avviato, causa malattia, costa cor. 300. Indirizzo Piccolo. 3345

VENDONSI chiusura scrittoio, cassaforte N. 3. Indirizzo al Piccolo. 3318

VENDONSI due bellissimi letti massicci, usati, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3315

VENDESI in giornata, motivo partenza, tutto mobilio, terraglie, biancheria, tappeti, rame, ferramenta. Inirizzo Piccolo. 3313

VENDESI lanterna magica, diversi quadri. Via Giulia 29, primo piano, porta sette. 3305

VENDONSI letto nuovo, susta, sgabello marmo. Caserma 14, primo piano. 3300

VENDONSI, prezzo occasione, orologio e pulto grande da scrittoio, divisioni in legno, tavole, carta d'impacco. Dalle 3.30-5 pom. Indirizzo Piccolo. 3317

DA vendere botteghino con erbaggi e frutta, bene avviato. Donota 38. 3289

DA affittare stanza ammobiliata, chiara, 16 corone mensili. Via Cecilia 4, V. 10541

DA vendere 2 fucili caccia Lancaster, uno calibro 12, uno calibro 16. Via Cologna N. 28, osteria. 10531

LAVAMANO due persone, letto, susta vendonsi. Sapone 5, primo, porta canceleria. 10528

FUCILE primaria fabbrica, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3028

LANDAU piccolo, Phaeton fabbrica viennese, pochissimo usati vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2968

BRILLANTI solitari, buccole stupenda luce cor. 1500, occasione. Piazza Borsa 9. 2908

DA vendere 2 lampade a petrolio, un armadione e un tavolo da cucina. Indirizzo Piccolo. 2836

CEDESI decreto compravendita stabili, ipoteche, affittanze, mutui. Offerte Piccolo «Intavolazioni». 10464

FONDI per villini, villa signorile Scorcola, posizione unica, vendonsi prezzo d'occasione. Pockaj, Hotel Balcan. 9623

CAUSA trasloco vendesi vasca bagno grande, 12 corone. Belvedere 25, II, porta 11. 3338

CHIFFONNIER con galleria per scrittoio oppure antistanza stile inglese vendesi. Piazza Barriera vecchia 9, porta 16. 3332

PIANOFORTE mezza coda, perfettissimo, voce fortissima vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 3249

PIANOFORTE buonissimo, ottima voce, vendesi causa trasloco. Via Coroneo 35, porta 5. 10545

CAUSA partenza vendonsi mobili d'intiero quartiere; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3251

CANE tasso, razza pura, vendesi causa partenza. Via Caserma 16. 3220

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5, telefono 1849. 12321

LETTI, sofà, sedie, lavamano, tavola, trumeau, specchio, bagno, macchina calze, mobili cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3316

BRILLANTE splendidissimo brasiliano (qualità più pregiata, rarissima) anello vendesi privatamente cor. 400. Indirizzo al Piccolo. 3333

BICICLETTA perfettissima cor. 80. Punto franco, Hangar 3, (vicino Pescheria). 10565

VETRINA nichelata, detta legno cantonale, banco zinco, altri utensili adatti negozio. Indirizzo Piccolo. 3360

VETRINE interne da vendere. Cappelleria Doplicher, Corso 34. 3379

BICICLETTA «Puch» quasi nuova vendesi corone 90, occasione. Indirizzo Piccolo. 3309

PIANINO ancora nuovo, insuperabile perfezione, vendesi eccezionale prezzo. Indirizzo Piccolo. 3349

PULTO sistema americano, quercia, tutti perfezionamenti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12430

CAUSA malattia vendesi immediatamente piccolo negozio manifatture, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 3286

CAUSA trasloco vendonsi chiffonnier, due letti, armadio, tavolino, lavamano, sedie, sgabello, specchio, poltrona, bagno semicupi. Indirizzo Piccolo. 3258

ZITTERA, bellissima busta e metodo vendonsi. Via Olmo 4, primo. 3266

OCCASIONE: vendo 5 porte con telai e lastre, buon prezzo. Rivolgersi appalto Acquedotto 14. 10525

OCCASIONE buona. Osteria posizione centrica, affittasi o vendesi. Rivolgersi Gelsi 6, Thaller. 3344

OCCASIONE. Due letti suste cor. 80, due materassi 60, chiffonnier 28, armadio 26, divano rosso 40, lavamano 40, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 3312

OCCASIONE: vendonsi due bellissimi canapè coperti in seta, possono benissimo servire per scrittoio, buon prezzo. Tappezziere, Farneto 17. 10604

OCCASIONE: vendesi magnifico divano per camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 3358

CAUSA partenza vendonsi bellissima susta, sgabello, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3366

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA persona conosciuta che raccolse anello matrimoniale bagno Lanterna pregata consegnarlo Piccolo scanso dispiaceri, verso generosa mancia. 3341

LA persona che nel Ristorante ex Berger trovò orologio, catena, medaglione, due anelli d'oro, della quale si ha già certo indizio, consegni al Piccolo verso generosa mancia, diversamente verrà denunciata. 3290

DIMENTICATO in carrozzone tramway Giardino-Via Orologio borsetta pelle verde. Mancia portandola Piccolo. 3277

POVERO giovane smarrì portamonete circa corone 18. Mancia portandolo negozio Tamburlini. 10591

AVVISI DIVERSI

S. E' nuovamente equivoco o era tua l'inserzione di venerdì passato? Affettuosi. 3260

U. d. v. et ultra! Lunedì mattina sono venuta appositamente per incontrarci, e farvi capire che sono dispiacente per non aver Voi corrisposto al mio invito che coll'inserzione dell'11 luglio gentilmente Vi aveva fatto. 3271

ECO. Tale è pure il mio desiderio ardentissimo: dipende da te ogni cosa. Milioni.. 10600

GIGLIO. Perchè tanto silenzio? Qualunque sia datemi vostre nuove. 10524

EUGENIA. Ritirate oggi venerdì. Affettuosissimi. Angelo. 10560

ECO. Nella luce della passione nostra troviamo conforto supremo ai nostri dolori! Il condensante ricordo, i tuoi soavi e carezzevoli sguardi, mi tornano al pensiero come gradita memoria dei giorni migliori di mia vita. Infinitissimi... 10427

A. F. Desolatissimo per vostra determinazione; temo vogliate burlarmi oppure la mia parola e discrezione non sianvi sufficiente garanzia. Cercovi senza poter incontrarvi. Scrivetemi almeno lunga lettera. Affettuosi. 10546

GIORGINA. I giorni passano senza incontrarci. Non è altro, che la speranza, che sorgerà il sole. Saluti. Lubiana. 10551

CLARA-Love. Indicare dove posso inviare lettera. 10571

MADRE. Non occorre esser giudice istruttore per comprendere la seconda volta il suo tranello. Meglio così? Con stima. 10583

A. d'oro. Credo aver «compreso» domani sera 8½ sarò. Li. 10586

EDERA. Fra 10-11 ci sarò io. Domandagli se conosce robutta. Comperai una io.

2232. Dove sei tesoro mio? in tante giornate trascorse dispiacentissimo oggi passerò 5¼, ti aspetterò. Cino. Milioni.

NETTUNO. Ho comunicarti cosa urgente, vieni oggi infallibilmente solito. Lunedì riparto R. 10602

GIOVANNA **mi dà molto pensiero tuo silenzio, non vorrei che fossi indisposta, ti prego scrivi subito se stai bene.** 12429

SIGNORINA trentenne, di buona e distinta famiglia, desidera unirsi in matrimonio con signore anche vedovo con un bambino. Serie offerte «Onestà» posta centrale. 3267

MATRIMONIO. Signore distinta famiglia desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con avvenente signorina con dote, possibilmente sia indipendente. Anonime cestinate. Offerte «Glückliches Heim» fermo posta centrale verso scontrino. 3270

DUE signorine, una attempata, una giovane, desiderano signori seri ed adatti scopo matrimonio. Offerte «Attempata» o «Giovane», posta Tommaseo, verso scontrino. 3278

REGNICOLO quarantenne, brillante posizione sociale, desidera corrispondere con signorina avente dote e d'illibati costumi, scopo matrimonio; cestino anonime e mediatori. Scrivere «Orlando Dei» posta restante Graz (Stiria). 3269

N. N. Prelevate lettera Posta centrale col nome di Marcello. Saluti da Elvira. 10552

QUI est cette gentille personne qui voudrait me prêter 60 couronnes? Je rendrais 10 par mois. Offre: «Fort embarrassée» Poste Stadion. 10613

CAPITALISTA cercasi per ditta protocollata già esistente. Offerte sub «Lucro sicuro» al Piccolo. 3342

CERCASI signora oppure signore, che prendendo o no parte attiva in sicura speculazione, voglia crearsi rapidamente colossale fortuna. Apporto necessario corone tremila, successo comprovato. Offerte «Aeroplano» Piccolo. 10432

SOVVENZIONE cercasi su biglietti di pegno. Offerte «Fides» Piccolo. 10456

MUTUO cor. 11.000 verso prima intavolazione sopra casa e fondo Barcola cercasi. Offerte Sutter, via S. Vito 2. 3328

VEDOVA pensionata cerca cor. 40, buon interesse. «Urgente» Postrestante Stadion, verso scontrino. 10611

CINEMATOGRAFO avviatissimo, Provincia cerca socio capitalista corone 3000. Offerte «Buon affare» Piccolo. 3274

GIOVANE intelligente, con 15.000 corone, entrerebbe quale socio in una industria lucrosa. Offerte non anonime Piccolo sub «Discrezione». 10605

AMMINISTRAZIONI assume tecnico versato ramo, migliori referenze. Offerte «Rendibile» Piccolo. 10592

RATEALMENTE vendonsi coltrinaggi, stoffe, biancheria, scendiletto, copertori letto, tralicci ecc. Madonnina quarantatrè, primo. 10542

COSTO buonissimo, cibi variati, compagnia distinta. Via Caserma 6, I. 10522

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 cent. - Abbonamento prezzo da convenirsi. 3157

FRANCOBOLLI. Mille francobolli d'Europa, Asia, Africa, America, Australia cor. 1. Cartoleria Kny, via Cassa di risparmio 11 (fuori di Trieste più le spese postali). 3013

ULTIMI giorni liquidazione volontaria del negozio vetrami e porcellane via Campanile 23: vendita a prezzi straordinariamente ribassati. 2661

DISCHI «Jumbo» doppi, grandi, splendidi cor. 4; tutti altri. Wiegele, Belvedere 3. 1818

ATTRAENTISSIMA pubblicazione (Ipnotismo rivelato) spediscesi gratuitamente. Prof. Zatella, Fuorigrotta (Napoli). 755

800 corone di regalo chi può comprovare che il vino Istria che si smercia nel deposito e spaccio Scala Belvedere 2, accanto la via Giovanni Boccaccio, sia adulterato; a centesimi 56, per famiglia 48. 10356

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza. 9829

CICLISTI riparate, conservate e migliorate le gomme delle biciclette, motociclette col Permanit. Vendesi dappertutto a corone 1.20; deposito Campanile 19. 10315

TRASPORTO mobili, prezzi miti. Recapito agenzia via Nuova 47. 10595

GONNE stoffe inglesi cor. 5.50. Pepita 3.50, Vestaglie 9.50. Jess, Barriera 15. 3356

PIANTE acquatiche, pesci rossi, tartarughe, conchiglie. Negozio frutta Giovanni Polli. 3380